LIONS INTERNATIONAL

DISTRETTO LIONS

108AB

PUGLIA

RIVISTA DISTRETTUALE

GENNAIO-FEBBRAIO 2024 N. 4

Associazione non commerciale e senza fini di lucro - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento Postale 70% - Autorizz D.C./412/01

LIONS CLUBS INTERNATIONAL
DISTRETTO LIONS
108AB

RIVISTA DISTRETTUALE BIMESTRALE
NR. 4 GENNAIO – FEBBRAIO 2024
Reg. Tribunale di Bari, nr. 1288 del 13/09/1996

LIONS INTERNATIONAL
DISTRETTO LIONS AB
PROPRIETARIO ED EDITORE
Registrazione R.O.C. nr. 21366 del 25/07/2011

GOVERNATORE
LEONARDO POTENZA (L.C. Fasano Host)
Cell. **+39 3804308741**
leonardo.potenza@lions108ab.it

DIRETTORE RESPONSABILE
FERDINANDO FIORE (L.C. Gravina in Puglia)
fioreferdinando@libero.it
Cell. **+39 3381842402**

CONDIRETTORE
CLAUDIA FERRANTE (L.C. Foggia Arpi)
Cell. **+39 3270810665**
claudclaud9@gmail.com

DIRETTORE EDITORIALE
ALFONSO BALDASSARRE (L.C. Brindisi)
Cell. **+39 3495849928**
alfonsobaldassarre@libero.it

REDAZIONE *(Circoscrizioni)*

A **MARIDELE SIMONE** (L.C. Manfredonia Sipontium)
maridelesimone@gmail.com
Cell. **+39 330327372**

B **MARTA MARIA LOIZZO** (L.C. Altamura Jesce Murex)
Cell. **+39 3356396970**
martamaria.loizzo@gmal.com.

C **ANGELO IACOVAZZI** (L.C. Bari Piccinni)
angelo.iacovazzi@lions108ab.it
Cell. **+39 3483811973**

D **DORA BARRIERA** (L.C.Ostuni Host)
barrieradora@libero.it
Cell. **+39 3407731071**

E **MARISA CAPOZZA MOSCHETTI** (L.C. Taranto Host)
marisa.moschetti@yahoo.it
Cell. **+39 3355288017**

F **FRANCA DI CONZA** (L.C.Maglie)
franca.diconza@gmail.com
Cell. **+39 3318574070**

PROGETTAZIONE, IMPAGINAZIONE E STAMPA
AGO srl
Via Manfredonia Km. 2.200- 71121 Foggia
Tel.: + 39 0881.568034 – + 39 0881.568040
print@agodistribution.it
www.agodistribution.it

COPERTINA

GUIDONCINO

SOMMARIO

2 EDITORIALE
- Come vola il tempo: giro di boa.
Ferdinando Fiore

4 GOVERNATORE
- Generosità.
Leonardo Potenza

6 1° VDG
- "Guidati dalla coesione. Unita' e leadership e per un servizio straordinario alla cumunità".
Emanuele Tatò

8 2° VDG
- La mission 1.5 tra crescita associativa e mantenimento dei soci.
Girolamo Tortorelli

10 PDG
- A proposito di LCIF.
Giuseppe Vinelli
- Bando di concorso per l'assegnazione del premio nazionale " Giustina Rocca ". 1^ Edizione anno 2024.
Elio Loiodice

13 DIRETTORE EDITORIALE
- Il lionismo, dal sapere al saper essere.
Alfonso Baldassarre

15 COORDINATORI DISTRETTUALI
- Approccio al benessere mentale e psicologico dell'adolescente.
Donato Marzano
- Lions New Voice: il diritto ad essere differente.
Sara Siciliano
- Lions-COT 2024.
Maria Rosaria Manieri
- La buona rendicontazione, un obiettivo da perseguire.
Esmeralda Tavolaro

23 COMITATI
- "Natale in arte".
Gloria Fazia

24 REDATTORI
- Dammi la mano, insieme andremo lontano.
Maridele Simone

25 REFERENTI
- Progetto Kario's.
Daniela Tieri

27 CLUB – SERVICE
- Riflessione sul cambiamento climatico.
Lucia Pallucca
- Essere al servizio della persona e della comunità.
Arcangela Bisceglia
- Territorialità dei club lions.
Leonardo Bonfitto
- "GiochiAMO senza barriere.
Milly Chiusolo
- La festa dell'albero.
Angela Buono
- Premiazione poster della pace.
Martino Grassi
- Salute e sanità: un connubio difficile.
Sante Attolini
- Il Lions Maglie sceglie il teatro.
Mario Matera
- 3° Anniversario dalla scoperta dell'uomo di Altamura.
Domenico Mario Loizzo
- L'itinerario culturale dei rosoni di Puglia
Marta Mazzone
- Il lionismo perde una socia di valore.
Josè Minervini

TERZA DI COPERTINA
- Lions Day
Pasquale Di Ciommo

NOTE PER I REDATTORI
Gli articoli per la pubblicazione sulla rivista distrettuale devono essere inviati, per e/mail formato word, al direttore della rivista, al massimo e non oltre entro i primi cinque giorni dei mesi di Agosto-Ottobre-Dicembre-Febbraio-Aprile-Giugno. La redazione si riserva ogni diritto di intervenire sui testi, per l'eventuale pubblicazione. I testi devono essere redatti su carta semplice, senza alcun logo di qualsiasi natura. Ogni elaborato, salvo esigenze della redazione, devono essere concisi, di una lunghezza al massimo di 3.000/4.000 battute, compreso gli spazi, non devono avere sottolineature, parole in maiuscolo e termini stranieri. Le immagini, da corredare all'articolo, dovranno essere ad alta risoluzione e in formato word, nitide e arricchite da didascalia che consentano l'identificazione del testo. Per i loghi è preferibile la versione vittoriale, in formato pdf. E' vietato, in modo assoluto, la riproduzione, anche parziale, di articoli, foto e disegni. Le opinioni degli autori impegnano la loro responsabilità e non rispecchiano il pensiero della Direzione della Rivista. Articoli e foto non si restituiscono. Per altro, cercare di attenersi a ciò che è stato già notificato nell'ultima rivista.

Ferdinando Fiore

Come vola il tempo: siamo al giro di boa

Ormai siamo in discesa, le attività nel nostro distretto vanno avanti spedite, il nostro DODO' è un fulmine, come pure tutto lo staff distrettuale, i presidenti di club e tutti i soci. ecc.

Onore e merito a quanti hanno saputo mettere in campo tutto quanto è stato possibile e, forse, anche di più.

La nave naviga sempre con il vento in poppa, le attività si susseguano e vanno avanti per il bene del nostro distretto.

Qualcuno non "pensava" che tutto ciò potesse essere fattibile.

Il servire è una grande cosa e, noi tutti, abbiamo dato un ottimo contributo e le speranze sono, così, reali alla perfezione.

Si è evidenziato che il volere è sempre presente e continuerà ad esserlo.

La velleità è l'esternazione del volere. L'autocontrollo è il fattore cardine per poter arrivare a raggiungere qualsiasi obiettivo. Non pronunciare mai: è impossibile, potrebbe essere alibi a non responsabilizzarsi. L'impossibile nella vita è retaggio di debolezza.

L'orologio non si è fermato, stiamo vivendo una meravigliosa stagione Lions.

Il primo semestre si è chiuso...abbiamo dinanzi una nuova stagione di diritti alla vita e alla ferma volontà di proseguire la via della vita lionistica, con la coscienza e l'accompagnamento verso una nuova dimensione del nostro futuro.

La nostra è una riflessione a 360°.

Cerchiamo di non perderci in meandri che non ci appartengono.

Il nostro lavoro è un grande investimento a lungo termine, cerchiamo di non dimenticarcene mai.

Il nostro curricolo è l'insieme di un grande percorso di vita.

Il filo della nostra speranza è vivo e produce serenità, tranquillità, perché noi sappiamo trovare modi e metodi per riuscire a mettere in circolazione tante belle opere che sono ben accettate da chi ha bisogno della nostra mano e della nostra abnegazione.

Una cosa è certa, la nostra nave è in mare, quindi continuiamo il nostro cammino con tranquillità, e tutto sarà più facile. WE SERVE.

Leonardo Potenza

Generosità

Cari amici lions e leo, in tutti i miei anni di lionismo e soprattutto in questo anno sociale, ho avuto modo di riflettere su quella che è una predisposizione d'animo che ci spinge a porre in essere il service nei confronti della comunità, ossia la generosità. Allo stesso tempo, ho cercato di comprendere quali debbano essere le nobili motivazioni alla base di questa generosità.

Se la generosità è da considerarsi un atteggiamento in cui siamo disposti a donare qualunque cosa di cui gli altri abbiano bisogno, non significa di certo che dobbiamo dare via assolutamente tutto e diventare poverissimi, come se la povertà in sé fosse una virtù. La generosità significa che siamo disposti a donare senza esitazioni e senza ostacoli, quando è appropriato farlo, il che richiede l'uso della nostra discriminazione.

Praticare la generosità non vuol dire che bisogna essere ricchi; anche se siamo molto poveri e non abbiamo nulla da offrire, possiamo comunque avere la disponibilità a dare. Come potrebbero altrimenti le persone povere essere mai in grado di praticare la generosità? Così, ogni volta che vediamo un bel tramonto, possiamo essere generosi nel desiderare che tutti gli altri possano goderne. Possiamo fare lo stesso con i bei paesaggi, il bel tempo, il buon cibo, ecc. La generosità è l'opposto dell'avarizia, che è una riluttanza a condividere o a dare qualcosa a qualcun altro. Quest'avarizia è di solito accompagnata da una sensazione per cui, se doniamo agli altri, poi non resterà nulla per noi.

La generosità, come a volte, in maniera errata si crede, non consiste nel solo offrire beni materiali, ma anche condividere qualunque esperienza felice, come il nostro tempo, lavoro, interesse, energia, incoraggiamento, ecc., ed è quello che noi lions costantemente facciamo in tutte le nostre comunità.

Vi è poi il più bel modo di intendere la generosità ossia il dare amore, che non deve essere considerato come un abbracciare tutti in maniera stolta, ma quello di desiderare che gli altri siano felici. Questa è la definizione di amore: il desiderio che l'altra persona sia felice.

Alla base, però, di ogni tipo di

generosità vi deve essere una motivazione eticamente giusta.

C'è un ampio spettro di situazioni le quali indicano che stiamo donando in modo scorretto, e dobbiamo evitarlo. Potremmo donare con la speranza che gli altri ne siano impressionati; oppure è normale che quando doniamo, ci aspettiamo qualcosa in cambio, anche un semplice grazie. Quando doniamo è scorretto aspettarsi qualunque cosa in cambio, anche un grazie.

Possiamo offrire aiuto, ma non ci dovremmo aspettare successo o gratitudine in cambio e se si realizza un risultato positivo non dovremmo mai ricordare all'altra persona tutto quello che abbiamo fatto e dato a loro. Non dovremmo sminuire gli altri quando li aiutiamo, pensando che gli stiamo facendo un grande favore.

In realtà, e noi lions dovremmo avere piena consapevolezza di ciò, sono gli altri a farci un grande favore accettando e permettendoci

di accumulare la forza positiva che ci porterà felicità e ci consentirà di aiutare gli altri il più possibile. Infatti, quando pratichiamo la generosità il nostro unico pensiero deve essere quello di beneficiare il destinatario, sia temporaneamente che definitivamente. Facciamo del nostro meglio e, che ci riusciamo o no, almeno ci proviamo.

Infine è importante donare solo a chi ne ha bisogno. Se qualcuno non ne ha bisogno ma vuole solo qualcosa per avarizia e attaccamento, come dei bambini che vogliono sempre il cioccolato, allora non è appropriato donare.

Dobbiamo usare la nostra consapevolezza discriminante per stabilire cosa, quando e a chi è appropriato e inappropriato dare. La nostra generosità di lions deve essere in armonia con la nostra saggezza.

L'intero mio articolo vuole sensibilizzare tutti noi lions a comprendere il grande valore etico della generosità ed a renderci consapevoli della motivazione che sottende questa fondamentale predisposizione d'animo.

Comportarsi da lions significa per me avere consapevolezza di aiutare il bisognoso senza alcun tornaconto.

Questo davvero rende tutti noi davvero felici!

Viva il lionismo!

Emanuele Tatò

"Guidati dalla coesione. Unità e leadership e per un servizio straordinario alla comunità "

Come lions, ci siamo uniti per servire la nostra comunità, per fare la differenza e per contribuire al bene comune.

Il successo di noi Lions non dipende solo dalla nostra missione, ma anche dalla forza e dalla coesione del team che lavora instancabilmente per realizzarla.

E' cruciale comprendere che un team forte non è semplicemente la somma delle competenze individuali, ma piuttosto il risultato di un impegno collettivo e di un forte senso di appartenenza che si traduce nella capacità collettiva di guidare e ispirare gli altri.

La leadership diffusa è ciò che ci rende un'organizzazione straordinaria, pronta a affrontare sfide e a fare la differenza nelle comunità che serviamo. Essa implica che ognuno di noi, indipendentemente dal ruolo formale o dalla posizione, ha la responsabilità e l'opportunità di guidare e non è riservata a pochi eletti, ma è distribuita tra tutti noi. Si basa sulla fiducia reciproca e sul rispetto per le competenze e le prospettive di ogni membro. Dobbiamo essere pronti ad ascoltare e imparare gli uni dagli altri.

Talvolta si assiste a comportamenti autoreferenziali. L'autoreferenzialità è una condizione in cui un individuo o un gruppo, tende a concentrarsi esclusivamente su se

stesso, trascurando le esigenze e i contributi degli altri. Nella nostra Associazione ciò si traduce in una perdita di prospettiva sulle vere necessità della comunità che ci circonda. Invece di mettere al centro dei nostri sforzi il servizio disinteressato, ci siamo trovati intrappolati in una mentalità chiusa che mina la nostra missione fondamentale. E I danni derivanti sono molteplici come creare un ambiente interno divisivo, con membri che lottano per riconoscimento e risorse limitate anziché unirsi per affrontare le sfide comuni nonchè influisce negativamente sulla nostra reputazione. La fiducia della comunità è un bene prezioso, e dobbiamo guadagnarcela e mantenerla attraverso il nostro impegno genuino e disinteressato.

Per ristabilire la fiducia e rafforzare la nostra capacità di servire la comunità, dobbiamo impegnarci a rafforzare i legami all'interno della nostra organizzazione, promuovendo una cultura che celebra il successo collettivo piuttosto che l'individualismo.

La comunicazione è la chiave per un team coeso. Dobbiamo creare un ambiente in cui ogni membro si senta libero di esprimere le proprie idee e preoccupazioni. L'ascolto attivo è fondamentale per comprendere le esigenze di ciascun membro e per costruire una solida base di fiducia reciproca. Solo attraverso la comunicazione aperta e trasparente possiamo affrontare le sfide con successo.

Il riconoscimento del contributo individuale è altrettanto importante. Ogni membro del team Lions ha un ruolo cruciale da svolgere e dobbiamo celebrare i successi di ciascun membro. Riconoscere l'impegno e l'entusiasmo promuove un senso di realizzazione personale e rafforza il legame tra i membri del team.

Dobbiamo investire nello sviluppo delle competenze di ciascun membro, fornendo risorse e opportunità di apprendimento. Una squadra che cresce insieme è in grado di affrontare in modo più efficace le sfide che ci attendono.

L'inclusività, inoltre, promuove un senso di appartenenza e stimola la collaborazione. Ognuno deve sentirsi parte integrante del team Lions, indipendentemente dalla sua esperienza o posizione.

Infine, la leadership ispiratrice è essenziale per costruire un gruppo forte. Le persone guardano ai leader dei Lions come guida e ispirazione. Una leadership che dimostra impegno, integrità e passione per la missione crea un ambiente positivo e motivante per tutti. Siamo una squadra e ogni membro è chiamato a essere un leader. Attraverso la condivisione della responsabilità e l'ispirazione reciproca, possiamo rafforzare la nostra mission.

Creare un clima adatto per meglio servire la comunità richiede impegno, comunicazione aperta, celebrazione dei successi, collaborazione, formazione continua, inclusività e leadership ispiratrice. Siamo qui per fare la differenza nelle vite degli altri e, solo attraverso il lavoro congiunto, possiamo massimizzare il nostro impatto.

Grazie per il vostro impegno e la vostra dedizione al servizio.

Sono convinto che, lavorando insieme in un clima di fiducia e collaborazione, possiamo raggiungere risultati straordinari per le comunità che abbiamo il privilegio di servire come Lions.

Gitolamo Tortorelli

La mission 1.5
Tra crescita associativa e mantenimento dei soci

Quest'anno siamo chiamati ad accettare una sfida impegnativa.

La "Mission 1.5" ci esorta a raggiungere un milione e mezzo di soci nel mondo entro il 2027 al fine di poter aiutare un miliardo di persone che vivono nel bisogno, rispondere meglio alle crescenti esigenze delle nostre comunità e servire più persone che mai.

Invitare nuovi soci a unirsi a noi Lions è importante per avere maggiore capacità di servizio, maggiore diversità e inclusione, maggiore impatto e influenza, maggiori vantaggi per i soci e maggiori finanziamenti.

Più soci significano, infatti, più service e più modi per servire le nostre comunità.

Fondamentale è non solo la crescita associativa nei club già esistenti, ma soprattutto la fondazione di nuovi club, individuando un'area in cui organizzarli. Fondare nuovi club offre l'opportunità, invero, di accogliere nuovi soci e questo crea nuove opportunità di servizio.

Ma quale potrebbe essere il modo più efficace per attrarre nuovi soci.

È senza ombra di dubbio il service.

Per attrarre altri soci è importante dire al potenziale socio quanto è bello essere Lions, quanto è gratificante fare attività di servizio, cosa può realizzare il club grazie al loro aiuto, quanta emozione suscita essere Lions. Trasmettere l'emozione di ciò che si fa, raccontare e farsi conoscere per ciò che siamo, del piacere che si prova, del sentimento appagante che genera servire e aiutare, è indispensabile per attirare l'interesse dei non Lions.

A tal fine è fondamentale far conoscere, mediante una adeguata comunicazione, le iniziative della nostra associazione.

Quando promuoviamo un evento comunitario, che sia un concerto, una conferenza pubblica o anche un semplice torneo di burraco, sarebbe importante preparare uno stand che possa mostrare foto o video dei nostri progetti di service, evidenziando l'esito di tali progetti e l'impatto che questi hanno avuto sulla vita della gente. È importante che fuori dal nostro gruppo si venga a conoscenza delle campagne umanitarie che portiamo avanti. Se i membri della comunità sapessero meglio di cosa sono capaci di fare i Lions, se i terzi ci conoscessero meglio, sarebbero più motivati ad entrare a far parte dei Lions.

Per attrarre nuovi soci, facciamo nostro il pensiero del poeta brasiliano Mario Quintana "Il segreto non è correre dietro alle farfalle. È curare il giardino perché esse vengano da te".

Ovviamente, dobbiamo essere anche in grado di gestire in modo efficiente la crescita, fare in modo che i nuovi soci si sentano accolti e inseriti velocemente nel club.

Dopo aver dato loro il benvenuto, è importante verificare che questi siano coinvolti attivamente nelle attività e nei progetti di service del nostro club affinché abbiano un'esperienza positiva.

Per "Cambiare il mondo", come vorrebbe il Presidente Internazionale Patti Hill, non basta però occuparci della crescita associativa ma dobbiamo prenderci cura di non perdere soci. Per fare ciò dovremmo volare alto e creare visibilità al lionismo, dovremmo anche dare una immagine concreta alla nostra Associazione.

Obiettivo fondamentale è rivitalizzare i club esistenti attraverso un forte spirito associativo e service entusiasmanti, far sentire ogni socio apprezzato per l'importante contributo che apporta al club, creare delle opportunità affinché tutti i soci siano coinvolti come desiderano e farli sentire ascoltati rispondendo loro quando hanno dei suggerimenti o offrono il loro contributo, mantenendo i soci attuali entusiasti di ciò che il club sta realizzando.

Fondamentale è, altresì, assicurarsi che i soci siano adeguatamente informati sugli scopi e gli obiettivi del proprio club e che gli officer di club siano adeguatamente formati. Avere officer con una formazione e gli strumenti necessari al loro incarico può fare un'enorme differenza nel garantire che la cultura del club

sia invitante e accogliente.

Ma per trovare una cura adeguata dobbiamo partire dalla disamina di quelle che sono le principali cause che spingono i soci ad abbandonare i nostri club.

Il principale motivo di abbandono dell'Associazione è rappresentato, indubbiamente, dal disagio del socio nel proprio club. Disagio che deriverebbe dalla mancata integrazione con gli altri soci; da tensioni interne dovute alla mancata condivisione delle politiche di gestione del club; dall'ingerenza continua di gruppetti di soci e quindi dalla mancanza di un vero spirito di amicizia, ma anche dalla scarsa convinzione al momento dell'ingresso del club, dall'impreparazione dei nuovi soci e dalla scarsa efficacia dei service dei club.

Se ripensiamo alle motivazioni poste alla base della fuoriuscita di soci dalla nostra Associazione vien quasi da pensare che la scelta di queste persone di entrare in un Lions Club non sia stata spontanea ma avvenuta, forse, solo per fare un piacere ad un amico.

Ma se sono stati commessi degli errori nella scelta e nei criteri di ingresso dei nuovi soci, nella loro informazione, nella gestione del club e nella formazione dei propri officer, possiamo e dobbiamo correre ai ripari riscoprendo e rafforzando il vero senso dell'amicizia e della partecipazione, che devono andare di pari passo, creando un'atmosfera conviviale sincera, tornando a progettare e programmare con il necessario coinvolgimento del maggior numero di soci e facendo comprendere ai presidenti di club che solo delegando ai consiglieri e ai soci aumenta la condivisione facendoli sentire utili e apprezzati,

Cambiamo il mondo, ma diamo soprattutto agli altri la possibilità di cambiare il mondo insieme a noi Lions.

Il vero cambiamento è possibile quando tutti, e insieme, lavoriamo per un mondo migliore.

Insieme per identificare gli attuali bisogni presenti nella comunità, per scoprire nuove opportunità di service, per prestare un'attenzione empatica nei confronti dei bisogni dell'Altro e determinare quali progetti e programmi di club sono importanti per le persone che serviamo.

Insieme, possiamo far crescere i Lions Club in modo straordinario e servire un numero incalcolabile di persone che sono nel bisogno.

Insieme possiamo cambiare il mondo.

Giuseppe Vinelli

A PROPOSITO DI LCIF: "...i «grant» questi sconosciuti"

Precisiamo subito che il termine inglese "grant" significa concessione, sovvenzione, contributo.

Noi utilizzeremo prevalentemente il termine "contributo".

Ricordiamo, quindi, che dall'anno 2022 la "Mission" di Lions International, che comprende LCI e LCIF è: ""Dare modo ai Lions Club, ai volontari e ai partner di migliorare la salute e il benessere, rafforzare le comunità, supportare le persone bisognose tramite servizi umanitari e contributi di impatto globale, e incoraggiare la pace e la comprensione internazionale.""

Di conseguenza le aree di interesse di LCIF, sono attualmente diventate otto: **Vista - Giovani - Soccorso in caso di disastri - Attività umanitarie - Diabete - Cancro infantile - Fame - Ambiente.**

Per ognuna di queste aree sono previsti tre tipi di contributi:

- **Contributi ordinari:** Sono quelli deliberati ed erogati dalla Fondazione per i progetti presentati da Club o da Distretti, riguardanti le suddette aree di interesse della Fondazione. La erogazione è sottoposta alla delibera del Board, che si riunisce per queste incombenze tre volte l'anno: a gennaio, maggio e agosto. A seconda dell'area interessata, varia la percentuale del contributo erogabile.
- **Contributi DCG** (Ditrict Club Grant): Sono i fondi che il Club/Distretto ha maturato, pari al 15% delle donazioni fatte a LCIF nell'anno sociale precedente. Hanno una procedura più semplificata. Possono essere finalizzati a qualsiasi service del club/distretto. Possono essere aggiunti ai contributi ordinari.
- **Contributi " Designati":** Sono i contributi stabiliti ed erogati direttamente dalla Fondazione. Riguardano solitamente le grandi calamità.

I contributi si differenziano, quindi, a seconda delle aree di interesse che li riguardano. Essi sono:

Contributi per i service dei distretti e dei club nelle comunità:

DCG - Contributi integrativi - Contributi per la lotta al diabete - Contributi per alleviare la fame - Contributi per la lotta al cancro infantile - Contributo per soccorso in caso di disastri - Contributi per i service Leo - Contributi Lions Quest - Contributi Sight First.

Andiamo ad esaminarli singolarmente, indicando sinteticamente quali attività vengono finanziate e riportando il link di collegamento al sito internazionale per avere maggiori e specifici chiarimenti e scaricare la relativa modulistica.

Contributi per i service dei distretti e dei club nelle comunità (DCG)

- Gli importi variano in base alle donazioni fatte a LCIF nell'anno precedente.
- Sono finalizzati a sostenere e migliorare l'operatività dei Club nella propria Comunità.
- Finanziano tutti i progetti di "service" locali.
- I distretti e i club che donano rispettivamente almeno 10.000 US$ e 5.000 US$ a LCIF durante un anno sociale (1 luglio-30 giugno), senza indicare una finalità specifica, possono richiedere un contributo fino al 15% dell'importo donato. I fondi sono disponibili dall'anno successivo a quello di maturazione e comunque possono essere spesi entro 15 anni. Possono essere cumulati tutti i fondi maturati negli ultimi 15 anni.
- Questo tipo di contributo può essere usato anche per integrare altri contributi richiesti a LCIF per altri programmi di service.
- Possono farne domanda sia i Distretti che i Club.
- I club hanno l'opportunità di trattenere i fondi DCG per l'uso del proprio club o di rilasciare tali fondi al proprio distretto per essere conteggiati nel conto DCG del distretto.
- Per la loro erogazione non sono previsti fondi integrativi a carico dei Club.

Per saperne di più:
www.lionsclubs.org/DCG

Contributi integrativi (da 10.000 Us$ a 100.000 Us$)

- Integrano i fondi per progetti avviati dai Lions che affrontano bisogni umani.
- Finanziano costi di costruzione e attrezzature per popolazioni numerose e vulnerabili.
- Possono farne domanda anche i distretti e i multidistretti.
- Fondi integrativi a carico dei club: 50% del costo totale del progetto.

Per saperne di più: **www.lionsclubs.org/MatchingGrants**

Contributi per la lotta al diabete (fino a 150.000 Us$ per distretti; fino a 250.000 Us$ per MD)

- Aiutano a ridurre la diffusione del diabete e a migliorare la qualità di vita dei diabetici.
- Finanziano iniziative di screening e cure complete di controllo, miglioramenti dei campi per diabetici, espansione delle strutture sanitarie esistenti, formazione del personale sanitario.
- Possono farne domanda anche i distretti e i multidistretti.
- Fondi integrativi a carico dei Club: 25% del costo totale del progetto.

Per saperne di più: **www.lionsclubs.org/DiabetesGrants**

Contributi per alleviare la fame (da 10.000 Us$ a 100.000 Us$)

- Sostengono i progetti di servizio dei Lions per alleviare la fame.
- Finanziano progetti di sviluppo di infrastrutture e di attrezzature per banchi alimentari, cucine scolastiche e stoccaggio e trasporto di

prodotti alimentari.
- Possono farne domanda anche i distretti.
- Fondi integrativi a carico dei Club: 25% del costo totale del progetto.

Per saperne di più: **www.lionsclubs.org/HungerGrant**

Contributi per la lotta al cancro infantile (da 10.000 Us$ a 150.000 Us$)
- Aiutano a sostenere e migliorare la qualità della vita dei bambini malati di cancro e delle loro famiglie.
- Finanziano la costruzione e l'ampliamento di infrastrutture come case famiglia, aree a misura di bambino presso strutture per la cura del cancro infantile, trasporto di pazienti, istruzione e ricreazione.
- Possono farne domanda anche i distretti e i multidistretti
- Fondi integrativi a carico dei Club: 50% del costo totale del progetto.

Per saperne di più: **www.lionsclubs.org/ChildhoodCancerGrant**

Soccorso in caso di disastri
Contributi per le emergenze (massimo 10.000 Us$)
- Aiutano i Lions a fornire assistenza immediata alle vittime di disastri naturali.
- Finanziano distribuzione di acqua, cibo, vestiti, medicine, coperte e beni di prima necessità.
- Il contributo deve essere richiesto entro 30 giorni dal verificarsi di una calamità naturale.
- Possono farne domanda anche i distretti.
- Fondi integrativi: non richiesti ai club.

Contributi per la preparazione (massimo 10.000 Us$)
- Collaborano con autorità e organizzazioni locali per prepararsi a futuri interventi di soccorso.
- Finanziano scorte di merci di soccorso, assemblaggio di kit di emergenza, educazione alla preparazione, supporto anticipato per i primi soccorritori, banchi alimentari, strutture mediche, rifugi.
- Possono farne domanda i distretti, una volta ogni tre anni.
- Fondi integrativi: 10% del costo totale del progetto.

Contributi per attività di recupero (massimo 20.000 Us$)
- Aiutano, all'indomani di calamità che colpiscano almeno 100 persone, a sostenere interventi di pulizia e riparazione a breve termine, laddove i bisogni immediati sono già stati affrontati da altre organizzazioni.
- Finanziano attrezzature per riparazioni e coordinamento di servizi temporanei; non vengono finanziati progetti di costruzione.
- Il contributo deve essere richiesto entro 60 giorni dal disastro.
- Possono farne domanda anche i distretti.
- Fondi integrativi: non richiesti.

Contributi per catastrofi di grave entità (min. 50.000 Us$)
- In seguito a gravi disastri naturali o calamità con impatto internazionale significativo finanziano progetti di ricostruzione a lungo termine.
- Non si accettano domande; il contributo viene assegnato a discrezione del presidente internazionale e del presidente della LCIF.
- Fondi integrativi: non richiesti.

Per saperne di più: **www.lionsclubs.org/DisasterGrants**

Contributi per i servici leo (minimo 1.500 Us$ – massimo 5.000 Us£)
- Supportano i Leo nella pianificazione e attuazione dei propri progetti di servizio.
- Finanziano progetti di servizio umanitario sviluppati, attuati e realizzati dai Leo Club, in collaborazione con i Lions.
- Possono farne domanda i distretti e multidistretti,
- Fondi integrativi richiesti ai club pari al 25% del totale progetto.

Per saperne di più: **www.lionsclubs.org/LeoGrants**

Lions quest
Contributi per il programma (massimo 50.000 Us$ per distretti, 150.000 Us$ per MD)
- Finanziano Workshop di formazione per insegnanti, programmi e materiali di studio per il workshop, traduzione, spese del formatore.
- Possono farne domanda anche i distretti e i multidistretti.
- Fondi integrativi a carico dei Club: 25% del costo totale del progetto.

CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE (massimo 1.500 USD$)
- Assistono i distretti nel migliorare la comprensione della programmazione di Lions Quest e nel comunicare il valore del programma.
- Finanziano seminari informativi e altre attività promozionali per i Lions, i membri della comunità e gli educatori.
- Possono farne domanda anche i distretti e i multidistretti.
- Fondi integrativi: non richiesti.

Contributi per il partenariato con la comunità (massimo 1.500 Us$)
- Avviano i programmi Lions Quest in nuove aree o riattivano i programmi dormienti.
- Finanziano spese per workshop di formazione per studenti e insegnanti, traduzione del programma di studio, valutazione e ricerca sul programma.
- Possono farne domanda anche i distretti e i multidistretti.
- Fondi integrativi: non richiesti.

Per saperne di più: **www.lionsclubs.org/LionsQuestGrant**

Contributi sightfirst (gli importi sono variabili)
- Aiutano a combattere le principali cause di cecità prevenibile e reversibile; forniscono servizi a persone non vedenti o con disabilità visive.
- Finanziano ristrutturazioni di infrastrutture esistenti, attrezzature, forniture di servizi oculistici completi e istruzione, formazione del personale sanitario.
- Possono fare domanda i distretti e i multidistretti.
- Fondi integrativi: richiesti solo per apparecchiature selezionate.

Per saperne di più: **www.lionsclubs.org/SightFirst**

Elio Loiodice

Bando di concorso per l'assegnazione del premio nazionale "Giustina Rocca" Iª edizione - anno 2023/2024

Il Lions Club Trani Ordinamenta Maris, il Lions Distretto 108AB Puglia ed il Lions Multidistrettuale 108 Italy, con il patrocinio del Consiglio Nazionale Forense, della Regione Puglia e dell'Università degli Studi di Bari, della Provincia Barletta Andria Trani, del Comune di Trani e dell'Ordine degli Avvocati di Trani, indicono la prima edizione del Premio Nazionale "Giustina Rocca". Il Premio Nazionale, in memoria ed in omaggio della giurista tranese Giustina Rocca, donna, avvocato ed arbitro nel XVI secolo, si articola in due sezioni:

- un riconoscimento alla carriera che verrà assegnato in favore di una avvocata o di una giurista particolarmente distintasi nel 2023 che la Commissione Scientifica del concorso, per la prima edizione, ha individuato nella prof. Silvana Sciarra, già Presidente della Corte Costituzionale;
- un premio in danaro che verrà assegnato a praticanti avvocate o ad avvocate che redigeranno un elaborato concernente un caso trattato dinanzi all'autorità giudiziaria sulle tematiche della parità di genere o della violenza sulle donne.

Possono concorrere al Premio le praticanti avvocate o avvocate, con un'età massima di trentacinque anni, che siano iscritte in un Albo degli Avvocati o in un Registro dei Praticanti degli Ordini Forensi in Italia.
Gli elaborati, in lingua italiana, dovranno essere redatti utilizzando il carattere times new roman, dimensione 12, interlinea 1,5, max 30.000 caratteri compresi gli spazi, accompagnate da una breve lettera di presentazione dell'autrice con l'espressa indicazione dell'Ordine di appartenenza. Alla domanda di partecipazione al concorso deve altresì essere allegata una dichiarazione scritta, secondo il modello allegato n. 2 al presente bando, resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale la partecipante indicherà sotto la propria responsabilità la data di abilitazione alla professione forense ovvero la data di iscrizione all'Albo degli Avvocati o al Registro dei Praticanti presso l'Ordine di appartenenza. Il premio consisterà in una somma in danaro pari ad euro 3.000,00 (tremila/00), per la prima classificata, in euro 2.000,00 (duemila/00) per la seconda classificata ed in euro 1.000,00 (mille/00) per la terza classificata. Alla prima classificata verranno inoltre riconosciuti un abbonamento di durata annuale alla banca dati giuridica GIURISPEDIA, dotata di intelligenza artificiale (AI) e un anno di pubblicazioni tecniche edite da Edizioni Duepuntozero. Verrà riconosciuto un abbonamento di durata annuale alla banca dati GIURISPEDIA anche alla seconda e terza classificata. Inoltre, alle prime cento partecipanti al concorso che si registreranno all'evento a Trani presso il Palazzo delle Arti Beltrani entro le ore 9.30 del giorno 25.05.2024 saranno distribuite le credenziali di accesso a GIURISPEDIA valide per 6 mesi nonché un utile accessorio griffato in omaggio. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo il modello allegato (allegato n. 1) al presente bando di concorso, con accluse anche le eventuali dichiarazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e la lettera di presentazione come richiesto nelle disposizioni precedenti, deve essere in formato pdf, digitalmente sottoscritta dall'autrice e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità. La domanda, la fotocopia del documento di identità, le eventuali dichiarazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e la lettera di presentazione come richieste nelle disposizioni precedenti, nonché le relative opere devono pervenire al seguente indirizzo mail premiogiustinarocca@gmail.com.
La mail deve essere spedita entro le ore 24.00 del giorno 31.03.2024 con richiesta di conferma di lettura.
Nella mail devono essere riportati i seguenti dati: mittente con i dati anagrafici e fiscali; numero di telefono fisso e mobile; oggetto la dicitura "premio Giustina Rocca 1^ Edizione anno 2023/2024".

Commissione scientifica e giudicatrice: gli elaborati saranno valutati ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice, composta dai seguenti membri:
Prof. Avv. Aldo Loiodice del Foro di Bari, già professore ordinario di Diritto Costituzionale Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari;
Prof. Avv. Armando Regina del Foro di Bari, già docente universitario
Dott. Angela Patrizia Tavani, Professore associato di Diritto Ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro";
Dott. Giacinta Serlenga, magistrato T.A.R. Puglia;
Avv. Antonio Giorgino del Foro di Trani;
Avv. Costanza Manzi del Foro di Trani.
Trattamento dei dati personali – Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni e Regolamento UE 2016/679: si informano i candidati che i dati personali da essi forniti saranno raccolti e trattati dal comitato organizzatore nel rispetto della richiamata normativa ed al fine esclusivo di consentire lo svolgimento delle procedure di concorso e le comunicazioni agli interessati.
Premiazione: la cerimonia della nomina delle vincitrici e della premiazione si svolgerà in Trani presso il Palazzo delle Arti Beltrani il giorno 25 maggio 2024 a partire dalle ore 9.30. Eventuali variazioni del programma verranno comunicate ai partecipanti ed agli Ordini Forensi a mezzo mail.
Ulteriori informazioni potranno essere richieste al comitato organizzatore al seguente indirizzo di posta elettronica: premiogiustinarocca@gmail.com.
Il presente bando sarà inviato a tutti gli Ordini degli Avvocati in Italia con richiesta di pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali per la massima diffusione.
Nel corso della cerimonia di premiazione, in occasione della prima edizione del Premio Nazionale "Giustina Rocca", verrà attribuito il riconoscimento alla carriera della Prof. Silvana Sciarra, nata a Trani, già Presidente della Corte Costituzionale, che verrà insignita della "Melvin Jones", massima onorificenza lionistica.

Comitato organizzatore
Ing. Elio Loiodice
Avv. Alessandro Moscatelli
Dott. Margherita Farnelli
Avv. Domenico Lamantea
Avv. Francesco De Marinis

Alfonso Baldassarre

Il lionismo, dal sapere al saper essere

Riprendendo, con un diverso approccio, più consono alle nostre esigenze organizzative e gestionali, concetti già enunciati di "vision" e "mission" e verso una programmazione più aderente alla nostra realtà, nel nostro caso, distrettuale, un aspetto operativo fondamentale assume una rilevanza diversa, "l'attività formativa", da intendere in termini nuovi e più aderenti ai nostri numerosi ed ambiziosi traguardi.

Senza soffermarci ulteriormente sulla "consapevolezza" e della "coesione", che nella psicologia comportamentale di ognuno, assumono un'importanza fondamentale nell'accostarci ad operare "insieme", un domanda dobbiamo farci, a cui dovremmo tentare di rispondere: le attività informative/formative che vengono attuate nel nostro sodalizio, sono sufficienti e le più adatte, al momento, a traguardare gli obiettivi preposti, o dovremmo pensare a metodologie diverse di coinvolgimento , che possano ampliare contatti, nuovi skill (specifici nel ruolo e, possibilmente, trasferibili) e, coinvolgere maggiormente Club e Soci, "capitale sociale", senza i quali verrebbe meno il concetto di "sodalizio".

In termini esplicativi e, successivamente, propositivi, cercheremo di richiamare ed ampliare(brevemente) la conoscenza di una funzione basilare per il nostro "annunciato ed auspicabile" successo, il "Comitato di Pianificazione " del Board Internazionale, unitamente al "Comitato sviluppo leadership e sviluppo Soci", accomunati da comuni obiettivi e da un programma variegato pluriennale, tra cui emerge l'obbiettivo di migliorare l'efficienza dei distretti, dell'organizzazione e dei club.

E' importante comprendere meglio , deducendolo da commenti esplicativi in lingua inglese, il significato, per noi Lions, di "pianificazione strategica", basata sull'analisi , in real time, delle situazioni in essere, quali il "funzionamento" del distretto (con i suoi punti di forza e di debolezza), la congruità degli obiettivi (funzionali e proporzionali alle competenze ed alle capacità dei soci) e verifica dei programmi , funzioni poste in essere ed il loro monitoraggio continuo (fase preliminare, una intermedia/feedback ed una verifica finale), la c.d. "realtà dei fatti".

I nostri Congressi, i nostri incontri internazionali, pongono (formalmente), al centro del tutto, il Socio, il suo entusiasmo, la sua voglia di fare e di sentirsi parte importante di un'associazione globale.

Occorre dire che, in altri contesti, oltre oceano (anche per conoscenza diretta) la vita associativa e la centralità del socio è vissuta in maniera diversa e più aderente alla stessa vita del Club. I soci nuovi immessi nel club, trovano i soci consolidati, pronti e disponibili ad acculturarli ed accoglierli, dando loro un minimo di informazione di base sulle normative adottate e sulla stessa vita interna. I soci con maggiore esperienza e quelli più esperti, rivenienti da seminari formativi, rappresentanto un volano , solido ed importante, su cui poggia l'attività positiva e gli obiettivi dei Club e dei Distretti.

Se questo è dato per "assodato" da chi redige strategie e traccia programmi operativi, confidando su delle capacità acquisite,invece, nelle nostre realtà allargate(euro-

pee e non) diverse dall'efficientismo americano, i ritmi sono diversi, come le modalità di intendere e gestire i distretti ed i club.

La vita Lions intorno a noi, non rafforza questa grande affermazione, anzi, talvolta appanna questo modo di "essere", perché fragile ed inappropriato, e la causa siamo noi stessi ed il nostro modo di "essere" lions.

Occorre investire nei nostri soci, nelle loro capacità di comprendere ed interconnettersi con gli altri, con atteggiamenti positivi e coinvolgenti.

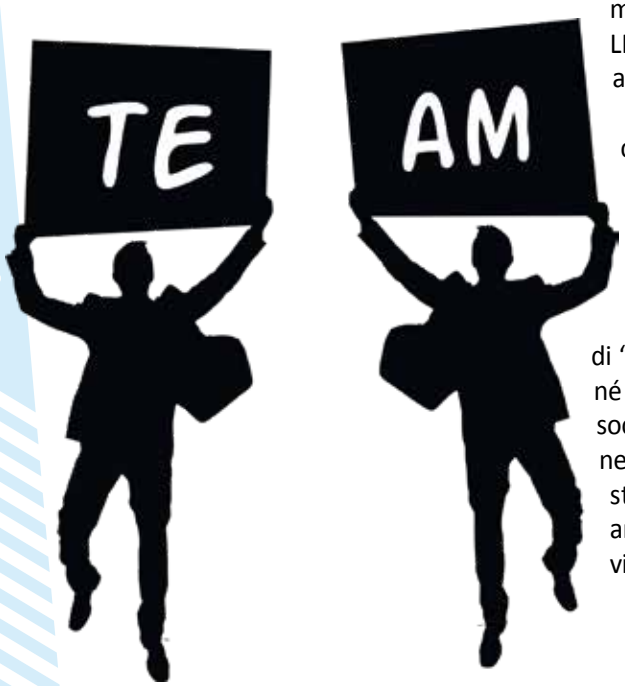
Per i nostri Soci esistono, attingendo al "centro risorse", una marea di e.book sugli argomenti più disparati, la cui conoscenza, forse, ci gioverebbe: occorre, d'altro canto, evidenziare che tutti i nostri soci, volontari, provengono dal mondo lavorativo e non sono, abituati (per età e per cultura di base) a riattivare i "meccanismi di apprendimento".

Anche nel nostro Distretto, ci sono molti Soci che, sottraendo del tempo alle loro incombenze ed investendolo sulla "conoscenza", hanno acquisito capacità ed informazioni notevoli (Corsi ELLI, ALLI e RLLI), oltre alla frequenza attiva ai Seminari COT.

Le stesse competenze, occorre rilevare, restano ai Soci "formati" e non vengono diffuse, coinvolgendo i soci intorno o i club di appartenenza, in quanto siamo carenti di un minimo di programma di "diffusione e di facilitazione", né , tantomeno, invitiamo questi soci ad intervenire, attivamente, nelle tante riunioni, come "testimonial" di conoscenze più ampie ed utili a tutti i soci: proviamo a progettare un percorso che li veda(per chi è più disponibile) comunicare "positivamente" le loro esperienze e le loro nuove conoscenze: potrebbe essere utile per tanti soci! Se i nostri traguardi ed obiettivi attuali, quali più club da creare, incremento raccolta fondi e più visibilità poggiano sull'incremento del numero dei Soci, è evidente che necessita procedere, soprattutto nei Club, con azioni diverse, con maggior diffusione di conoscenze, con dibattiti, con informazioni riportate, rivitalizzando lo spirito e la conoscenza lionistica, non affidandoci, quasi sempre, alla buona volontà dei singoli.

Tentiamo, insieme, di darci un modo più aggregante e più immediato di "essere"lions, coltiviamo l'empatia , promuoviamo le interazioni sociali, condividendo esperienze diverse. I nostri incontri, a qualsiasi livello, siano produttivi, rilevando lacune, suggerimenti e proposte: occorre crescere in consapevolezza e "sentendo" come personali , gli obiettivi comuni.

Occorre "fare squadra" ed è questa la nostra vera forza! We serve.



*Donato Marzano**

Approccio al benessere mentale e psicologico dell'adolescente

Ruolo e funzione dei genitori e della scuola nella società della complessità

La complessità della società contemporanea e del suo patrimonio culturale sta sempre più comportando che la scuola, in aggiunta ai compiti istituzionali (di trasmissione dei linguaggi, delle tecniche di apprendimento ed autoapprendimento, di fruizione-uso-produzione-elaborazione di conoscenze, di sviluppo di competenze e capacità), abbia assunto altri compiti, vasti e diversificati, sostituendosi alla famiglia anche nel settore dell'educazione (intesa, in senso globale, come area d'interiorizzazione di valori ed adeguati comportamenti socialmente condivisi). L'acquisizione di abilità e saperi non è, infatti, qualcosa che si verifichi ogni volta che ci sia un soggetto che debba essere inculturato, una cultura che debba essere appresa ed un intermediario che faciliti la sua trasmissione. L'apprendimento non si attua quando tutti gli strumenti dell'IO, che permettono il rapporto con la realtà esterna (sistema motorio-sensoriale-percettivo, linguaggio, intelligenza) sono integri, ma soprattutto quando i livelli di mentalizzazione dell'esperienza hanno raggiunto un certo grado di maturazione e non sono presenti situazioni di cosiddetta "conflittualità nevrotica". Se il bambino o l'adolescente hanno difficoltà ad apprendere al meglio, molto spesso è perché il processo apprenditivo ha perso i suoi significati fondamentali di crescita, di formazione e di sviluppo d'interessi culturali, risultando il piu' delle volte carico di conflittualità di cui i minori stessi non sono consapevoli (e nemmeno gli altri soggetti dell'interazione educativa, la famiglia e la scuola). E' per queste motivazioni che non dobbiamo dimenticarci che, fra le esperienze dei minori, quelle che hanno effetti decisivi sullo sviluppo della personalità si configurano proprio nell'ambiente familiare. I genitori, in particolare, nel processo di acquisizione e sviluppo degli apprendimenti dei figli costituiscono il fattore essenziale e qualificante, la determinante primaria della loro crescita armonica, psico-fisico-cognitiva, della costruzione del loro essere-saper essere-dover essere, come persone, cittadini, lavoratori, ecc... I genitori, la famiglia, sono i modelli viventi primari su cui il minore (bambino o adolescente che sia) deve plasmare il proprio comportamento (individuale e sociale); sono, per esempio, i dispensatori più importanti delle ricompense e delle punizioni, notoriamente utili orientatori nella formazione del carattere. Ovviamente, l'impatto dei genitori sul comportamento del minore è in rapporto alla sua età ed al suo livello di sviluppo. Quando è piccolo, non in grado di agire e soddisfare i propri bisogni, il bambino dipende completamente dai genitori; così la misura in cui i genitori soddisfano tali bisogni determina in lui un senso o meno di sicurezza, tipologie variegate di aspettative per il futuro, modalità diversificate di approccio alle esperienze, agli altri ed una vision del mondo positiva o negativa. Man mano che il soggetto educando acquista un certo senso d'indipendenza e che le sue esperienze esterne si espandono, l'influsso dei genitori non è più esclusivo, cominciano altri individui a esercitare un'influenza notevole (parenti - amici – scuola). Durante l'età scolastica dell'obbligo, le sue esperienze con insegnanti e compagni, ed il relativo succes-

so o meno nello studio, esercitano un impatto notevolissimo sui suoi schemi comportamentali. E' fondamentale, allora, conoscere-analizzare-comprendere tutte queste variabili, le influenze, i modelli comportamentali ed organizzativi delle esperienze, perché i disturbi, le distonie affettive e relazionali, i condizionamenti negativi, gli atteggiamenti, le aspettative, le interazioni maturate non al meglio delle dimensioni e finalità formative, possono davvero essere cause di patologie nella struttura della personalità adolescenziale e pregiudicare definitivamente gli apprendimenti scolastici, nonché, conseguentemente, il benessere mentale e psicologico, attuale e futuro. Quasi tutti i genitori, se non tutti, desiderano promuovere nei figli lo sviluppo di forme comportamentali sane ed efficienti. Molti nutrono il sincero desiderio di svolgere nel modo migliore il proprio ruolo; eppure, senza volerlo, sviluppano nei minori, già da piccoli, forme comportamentali distorte, disturbanti, conflittuali. Ad esempio: alcuni genitori fanno troppo affidamento sulle capacità dei figli, intese strumentalmente come mezzi per realizzare una più elevata "scalata" sociale; altri genitori utilizzano i/le ragazzi/e per raggiungere obiettivi (sportivi -lavorativi -scolastici– estetici, ecc...) da loro stessi tentati (o sognati) nel corso della vita. E' inevitabile che i figli reagiscano alle pressioni eccessive ed alle pretese esorbitanti con la resistenza attiva o passiva, con l'ansietà, con la distrazione scolastica, l'abulia, la chiusura, persino con eclatanti manifestazioni di autolesionismo, aggressività, violenza. Altri genitori non creano un giusto ambiente familiare e relazioni positive che promuovano e facilitino adeguatamente un buon apprendimento; non utilizzano, inoltre, metodi idonei ad incoraggiare nei minori condotte funzionali al corretto approccio allo studio ed alla qualità cognitiva. Non vengono, in sostanza, attuate forme e modalità di adeguato "rinforzo", non sono sensibili ai bisogni (anche scolastici ed operativi) dei figli, non li aiutano nelle difficoltà, non danno al momento giusto risposte ai problemi presentati! Addirittura, altre tipologie di genitori applicano, troppo spesso, il "rinforzo negativo", abbattendo/distruggendo nei loro figli ogni forma di comportamento positivo o disponibilità al miglioramento in ogni area esperienziale (scolastica, relazionale, sociale, hobbistica, sportiva, ecc...). "Non ce la farai mai...Non sei affatto portato...Sei un nulla..." sono alcune delle "perle" che ci capita di sentire nei vari ambienti... Insomma, gli eccessi dei genitori negli interventi o le loro assenze nei problemi specie degli adolescenti (ma non solo) ottengono lo stesso risultato: svogliatezza-disaffezione nello studio, una strutturazione del carattere o troppo chiuso o troppo ribelle. E', quindi, fondamentale che nei genitori si diffonda una strategia di auto-analisi del proprio stile comportamentale e dei conflitti relazionali genitori-figlio/a che permetta di registrare ed individuare: le modalità quotidiane di vita familiare, le aree di conflitto o di rischio educativo; il ruolo che svolge ciascun membro familiare; lo stile di "rinforzo" dei comportamenti; la coerenza o meno degli interventi educativi (congiuntamente e separatamente per ogni genitore); il livello qualitativo del dialogo familiare. Troppi genitori, purtroppo, non ammettono assolutamente di poter sbagliare e, quel che è peggio, che i propri figli possano presentare problemi reali di comportamento, scolastico ed extrascolastico! La scuola, allora, con opportuna discrezione e prudenza, deve saper presentare ai genitori ogni funzionale informazione (possibilmente assunta con metodi osservativi sistematici – scientifici) sui comportamenti scolastici, in ogni area, dei loro figli, perché possa iniziare un processo virtuoso di presa di coscienza della/e situazione/i da modificare, senza che affiori o si espliciti, da parte dei docenti, un minimo di atteggiamento di accusa, di pregiudizio o di rendicontazione asettica.

Ancora, molti genitori incontrano una difficoltà eccessiva nel trattare i figli (bambini o adolescenti) perché invece di controllarli si fanno controllare da loro!!! Il conflitto tra fratelli, altre volte, porta stati di tensione familiare molto rischiosi, con pericoli di aggressività e di vera e propria incontrollata violenza reciproca. Per fare ancora qualche altro esempio di vita ordinaria, i problemi che si presentano quando un bambino, ma anche un adolescente, deve andare a letto (per il necessario riposo bioritmico serale/notturno) angustiano tutti i genitori in modo profondo, più che non si possa pensare e riconoscere...L'energia e le risorse emotive, sia dei genitori sia dei figli, risultano alla lunga logore; la riluttanza all'ubbidienza ed al rispetto degli orari possono produrre gravi stati di tensione e di stress, con conseguenze qualche volta drammatiche, quando si decide d'intervenire repressivamente oppure in modo tollerante. E' sempre pedagogicamente sbagliato agire senza una coerenza educativo-comportamentale ed in assenza di un progetto familiare di gestione del tempo e dei comportamenti individuali, collegati a seri provvedimenti di punizione ma anche d'incentivazione! Il comportamento trascurato e/o disordinato (specie degli adolescenti), nonché abitudini alimentari di vizio e di trasgressione (i fuori-pasto, le antipatie per qualche cibo, le fissazioni della panna nel latte, del formaggio, degli odori, ecc...) di per sé possono non essere sintomi gravi; se, però, vengono trascurati e si sedimentano in forme di stravaganza, trasgressività, dispetto, possono diventare disturbanti negli equilibri di crescita e di relazioni, anche fuori dell'ambito familiare (per non parlare dei gravi disturbi alimentari, dalla bulimia all'anorressia). A differenza di altre forme comportamentali, pur negative, il temperamento collerico degli adolescenti non costituisce soltanto una fonte d'irritazione per i soli genitori, diventando spesso causa d'imbarazzo quando sono presenti amici o estranei. A volte i genitori rinforzano inconsapevolmente tale comportamento dei figli: ad esempio, se un/a ragazzo/a vuole una qualsiasi cosa o del denaro e, avutone il rifiuto, si abbandona ad un eccesso di collera, i genitori molto spesso decidono di accontentarlo/a (anche separatamente o all'insaputa dell'altro!) pur di far cessare la crisi del figlio. In questi casi si sbaglia clamorosamente perché il figlio/a impara meglio che proprio la "crisi collerica" serve a procurargli quel che desidera! Certo, i genitori intelligenti ed auto-osservativi comprendono che, con gli accessi di collera i figli li dominano ottenendo quello che vogliono e, nella maggior parte dei casi, si sforzano d'ignorare il comportamento trasgressivo. Ci sono, purtroppo, anche tanti altri casi in cui i genitori non hanno la forza di resistere e cedono alle richieste del bambino o adolescente abbandonatosi a scoppi di collera. Questo, ricordiamocelo, ha un alto fattore negativo e di rischio, giacché si mina il principio della capacità di direzione autonoma e ragionevole dei genitori, non condizionata dalle violenze psicologiche (i ricatti sottili...) e dalle crisi collerico-isteriche filiali! La dipendenza dei minori dai genitori (o da uno solo) è un'altra forma di comportamento deviante che spesso soddisfa le stesse esigenze genitoriali (in particolare, questo fenomeno è molto diffuso tra le coppie separate/divorziate). E', invece, strategico che i genitori maturi (e soprattutto armonici) rinforzino e sollecitino i propri figli a comportamenti ragionevolmente autonomi ed indipendenti. Molti studiosi non considerano un problema grave il compito scolastico non finito. Nella maggior parte dei casi i genitori, tuttavia, si mostrano molto contrariati per tale comportamento, anche episodico, da parte dei figli. Come al solito occorre buon senso, evitando gli eccessi, in positivo ed in negativo, soprattutto cercando di trovare con la scuola la risposta più giusta e precisa ad un problema che non va affrontato solo sul piano formale ("si fanno e basta"), bensì sviluppando l'adesione degli alunni alle motivazioni

sottese (il miglioramento degli apprendimenti- il rispetto delle regole- l'adempimento delle consegne- la promozione).

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'apprendimento, i comportamenti dei nostri bambini ed adolescenti, in quanto aspetti della configurazione della loro personalità, globalmente intesa (che può essere turbata nello sviluppo armonico da avvenimenti indipendenti dal "capire – non capire", dall'essere buoni-cattivi, intelligenti – stupidi, dall'avere volontà od esserne privi), sono influenzati fondamentalmente dalla qualità delle esperienze sociali e relazioni umane, anche dal rapporto insegnanti - alunni ma che è successivo ad altre relazioni ben più fondanti: il rapporto madre-padre e figlio/a, fratelli – parenti e figlio/a, amici - ambiente e figlio /a. E' opportuno e strategico, così, che INSIEME, famiglie e scuola, si astengano da elaborare giudizi affrettati sul disimpegno e scarso rendimento di certi bambini ed adolescenti, raccogliendo, invece, attraverso un'attenta e sistematica osservazione, nonché analisi ed auto-valutazione dei propri stili comportamentali e relazionali (ognuno secondo il proprio settore di competenze, ma in modo sinergico), tutti quegli elementi utili a stabilire le cause probabili ed a prevenire gravità ed irrimediabilità di disturbi (fisico-psico-cognitivi). Si tratta, in sostanza, di valorizzare i risultati, anche minimi, evitando o riducendo quelle zone di apprendimento o di comportamento "a rischio" che possano creare un blocco emotivo-psicologico nei minori, difficile poi da eliminare. Sul piano dell'organizzazione del lavoro scolastico, dovrebbero essere incrementati i lavori di gruppo e le attività laboratoriali, fidando anche nell'effetto considerevole derivante dalla dialettica/collaborazione/cooperazione interpersonale tra alunni, senza pericolose forme di competizione. In ogni situazione didattica gli insegnanti, se intelligenti e competenti, bravi facilitatori, animatori, mediatori e registi dei percorsi apprenditivi di ogni gruppo-classe, sapranno seguire efficacemente anche gli alunni in difficoltà, con attività e percorsi individualizzati-personalizzati, privilegiando ogni forma di attività espressiva ed in particolar modo utilizzando prioritariamente la comunicazione verbale (far parlare gli studenti serve anche per capirli meglio). Un particolare rilievo terapeutico ed emotivamente riequilibrante va riconosciuto alle discipline ed insegnamenti cosiddetti "educazionali", specie nel primo ciclo, considerati (a torto) minori (educazione fisica-psicomotoria - sportiva, musica, educazione civica, arte e immagine), ma che viceversa possono risultare utili per offrire agli studenti forme idonee di scaricamento delle nevrosi, stress, ansia, insicurezza, aggressività. Se i genitori, inconsapevolmente, possono essere causa di errori gravi sul piano educativo, la Scuola non può e non deve chiudersi su posizioni di puro tecnicismo; servono assolutamente il dialogo costante ed un concreto patto educativo tra tutti i soggetti protagonisti e responsabili della formazione armonica dei nostri figli e nipoti. Il benessere delle bambine/bambini e delle/gli adolescenti dipende (per ogni componente dell'universo formativo) dal comune desiderio d'impegnarsi, con spirito di disponibilità e di servizio, per assicurare un loro futuro di progettualità e di azioni, realizzate per la migliore qualità della vita. Come Lions non possiamo proprio sottrarci dall'esserci e dall'operare per questi obiettivi. INSIEME SI PUO'...SI DEVE !

(*) "Diritto dei Giovani alla speranza e progettazione del futuro, tra uguaglianza delle opportunità, qualità dell'istruzione e merito"

(**) Pedagogista, psicologo, avvocato, lions coordinatore del Comitato per il Tema di studio distrettuale

(***) Coordinatore Distrettuale

*Sarah Siciliano**

LIONS NEW VOICES: il diritto ad essere differente

Fra le iniziative internazionali Lions c'è il progetto *New Voices*, che nasce per mettere a valore il diritto ad essere differente. L'obiettivo è realizzare azioni e programmi volti a perseguire le tematiche di diversità e inclusione, aumentando il numero di donne, giovani adulti e segmenti demografici sottorappresentati e di valore nella grande famiglia Lions. Vogliamo individuare queste persone e dare loro voce, attraverso un processo di *learning by doing*, disseminazione e contaminazione di buone pratiche.

Fra le strategie che si realizzano per il raggiungimento di questi obiettivi, ogni anno il Governatore premia quattro *New Voices* del territorio pugliese come ambasciatori del messaggio di integrazione che veicolano.

Il primo premio *New Voices* dell'anno sociale 2023/24 è stato assegnato dal nostro Governatore, Leonardo Potenza, nell'ambito della membership, agli alunni della II G della scuola media Ascanio Grandi di Lecce. La scelta di assegnare questo premio ad un'intera classe nasce dal fatto che questo gruppo di 18 ragazzi e ragazze, in silenzio e in pieno spirito di collaborazione e integrazione, si è stretta intorno ad un compagno, affetto da una complicata malattia che lo costringe sulla sedia a rotelle e gli impedisce di parlare e vedere appieno, e che ha come principale contatto col mondo l'udito. Invece di isolarlo, docenti e studenti lo mettono al centro della classe, dove occupa una posizione centrale e dove lo spazio è organizzato in sua funzione.

La partecipazione ha a che fare con il prendere parte, avvicinarsi empaticamente, ma anche condividere per far conoscere e fare insieme. È un atto di amore e di coraggio, come ricorda il motto del nostro Governatore, che dice: "L'amore cambierà il mondo", un motto coraggioso che si basa sulla convinzione che solo l'amore per gli altri, senza distinzione di sesso, abilità, nazionalità, credo politico o religioso, possa salvare un mondo malato di egoismo. Insieme. È questo che fanno i ragazzi della

2G, e per questo abbiamo deciso di premiarli simbolicamente e concretamente: Il premio *New Voices*, in questo caso, ha previsto anche una borsa di studio di 500 euro finanziata dal club Lions *Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini*: il presidente Oronzo Pulli, insieme al Lion Matteo Sances, come sponsor del Centro Studi Sances (Lecce – Roma – Milano), hanno consegnato l'assegno alla dirigente, Maria Rosaria Manca, da destinare esclusivamente a questa classe, composta da 8 ragazze e 10 ragazzi che sin dalla prima media, sollecitati dal corpo docente e dal lavoro quotidiano dell'insegnante di sostegno, si è stretta intorno a Lorenzo, che, nonostante la sua complicata malattia, ogni giorno è a scuola con i compagni.
Lorenzo e la sua meravigliosa famiglia erano collegati *online*: erano fuori Lecce per motivi di salute, ma hanno voluto esserci. L'orchestra giovanile Ascanio Grandi e il coro d'istituto hanno allietato l'evento con alcuni intermezzi musicali. L'aula magna era gremita di ragazzi, famiglie, docenti e Lions pugliesi, che con i loro giubbini gialli hanno colorato la platea. Presenti, in prima fila, i ragazzi e le ragazze della 2 G, chiamati ad uno ad uno: Leonardo, Raffaele, Aurora, Andrea, Giulia, Angelica, Umberto Maria, Bianca, Giulia, Ettore Angelo, Nicole, Benedetta, Mattia, Samuele, Antonio, Lorenzo, Giulia Luna, Francesco Maria si sono alzati in piedi e hanno contaminato tutti i presenti con il loro esempio di cittadinanza.
Per avvalora istituzionalmente e politicamente il messaggio che cambiare il mondo si può, a partire da noi, dando voce a chi non l'ha ancora, erano presenti il Prefetto Luca Rotondi e il Sindaco Carlo Salvemini.

Il premio assegnato a Lecce è il primo dei quattro premi *New Voices* che saranno assegnati nel corso dell'anno: ci sono ancora il premio *service*, il premio *marketing*, il premio *leadership*. Alcuni club del distretto hanno già avanzato proposte per assegnare gli altri. Chi vuole essere il prossimo club sponsor, può contattarmi.
Chiudo con le incoraggianti parole di Patti Hill, Governatore internazionale Lions per l'anno sociale 2023/24: "Cambiare il mondo è un viaggio.
Un viaggio in cui c'è un inizio, e inizia da noi. Insieme, la somma dei nostri sforzi rende il mondo un posto migliore: una vita, una relazione e una comunità alla volta".

**Coordinatore Distrettuale New Voices*

*Maria Rosaria Manieri**

LIONS- COT 2024

Occasione importante di incontro e di condivisione di esperienze, di apprendimento di conoscenze e di strumenti per operare al meglio e vivere in pieno il lionismo. Questo il giudizio pressoché unanime dei partecipanti ai corsi Club Officer Training (COT) che si sono svolti in gennaio nel Distretto 108 AB e che si sono aggiunti ai 3 corsi ufficiali (ELLI, RLLI, ALLI) per lo sviluppo della leadership, organizzati insieme con i Distretti YA e YB.
6 Corsi, uno per Circoscrizione, che hanno impegnato 7 formatori certificati e coinvolto 255 socie e soci partecipanti. Un progetto straordinario, attuato per la prima volta, nell'ambito dell'iniziativa del Multidistretto COT Italia.
Felice si è rivelata la scelta del Governatore del Distretto, Leonardo Potenza, di un coordinamento dei club a livello di circoscrizione. Il che ha consentito non solo l'ordinato e omogeneo svolgimento dei corsi, ma ha attivato la sensibilità e la responsabilità dei Presidenti di circoscrizione sull'obiettivo fondamentale della formazione, ha permesso ai partecipanti dei diversi club di conoscersi tra di loro e di stabilire azioni preziose di collaborazione e ha reso possibile un'ampia partecipazione. Efficace è stata anche l'apertura ai Leo verso i quali si ha talvolta un atteggiamento paternalistico. Essere Leo e Lions insieme in esperienze di formazione è invece bellissimo, perché costituisce un processo di arricchimento reciproco: sia per i soci e socie di lunga appartenenza, per evitare di camminare con la testa rivolta al passato-si è fatto sempre così! -e far diventare di sale, come recita il mito, l'Associazione; sia per i LEO che nel confronto e nella collaborazione con i Lions possono accrescere la conoscenza, rafforzare la loro azione e la loro identità lionistica.
Il Distretto AB ha registrato negli ultimi due anni un crescendo di attenzione sul versante della formazione con indici significativi di partecipazione ai corsi ufficiali per lo sviluppo della leadership. Ciò tuttavia non ci ha fatto velo su alcune criticità: ancora troppo pochi le socie e i soci che godevano di un'opportunità formativa e alcune zone del Distretto assenti o scarsamente partecipi. Da qui l'accento posto dal Governatore nella Conferenza programmatica sulla formazione di base e su una diversa organizzazione che agevolasse la partecipazione. I sei COT circoscrizionale sono stati un'importante, positiva risposta a questa esigenza. I vari feedback pervenuti attestano una condivisione entusiasta, per molti "un'iniziativa da istituzionalizzare e ripetere annualmente" Tutto ciò, naturalmente, è stato possibile grazie ad un grande lavoro di squadra, sicuramente impegnativo, ma che è valso la pena fare. Grazie ai presidenti di club, di zona e di circoscrizione, grazie ai referenti GLT, grazie ai formatori Alberto Soci, Leonardo Potenza, Emanuele Tatò, Francesco Barracchia, Nicola Tricarico, Domingo Pace, Rosanna Aquilano, e a quanti hanno creduto nell'iniziativa e collaborato per il successo. We Serve.

**Coordinatrice Distrettuale GLT*

La buona rendicontazione un obiettivo da perseguire

*Esmeralda Tavolaro**

Con gioia comunico che nel corrente anno sociale il cento per cento dei Club Lions del Distretto 108 AB Puglia sono presenti in Mylion. E' il risultato di tre anni di lavoro martellante che come GST D ho svolto con l'aiuto della preziosa squadra dei GST di Circoscrizione Angela Pozzessere, Isabella Ferrante, Francesca D'Ambrosio , Mauro D'Olio, Nicola Saponaro e Walter Gravante che ringrazio.

Tuttavia ciò non basta perché abbiamo raggiunto solo un traguardo formale, ora vogliamo che tutto il Distretto sia sulle piattaforme informatiche con una rendicontazione di qualità. Cari Ssoci ogni vascello che si rispetti ha un giornale di bordo in cui il capitano registra ed annota con sapienza ed oculatezza la rotta da tenere e quanto succede a bordo.

Nessuna approssimazione, nessuna negligenza, tanta attenzione e onestà intellettuale. Se ciò non fosse avremmo a che fare con un vascello fantasma. Ecco lo spirito con cui ci si deve approcciare alla rendicontazione: "avere a cuore il proprio giornale di bordo". Sulla rendicontazione ci lavorano il segretario e il GST; controlla in primis il presidente che per un anno assume tutta una serie di responsabilità sul buon andamento del club. Le piattaforme sono due MYLCI e MYLION e vanno aggiornate in tempo reale perché nulla sfugga, dando così il polso della vitalità e della buna gestione del club. Tutti i club hanno almeno mensilmente un direttivo, più assemblee dei soci nell'anno, riunioni di zona , di circoscrizione, la visita del Governatore, la partecipazione alle attività distrettuali e gli incontri di formazione. Ebbene queste attività debbono risultare da Mylion e non deve essere mai trascurata la registrazione, omettere sarebbe una negligenza imperdonabile e si darebbe la sensazione di disaffezione, di uno scarso senso dell'appartenenza e indulgendo nel pressapochismo, si annullerebbero tutti gli sforzi che i soci, nei loro vari ruoli fanno per rendere dinamico il club. Inoltre l'attività dei volontari quantificata in ore è un parametro importante al fine del calcolo della vitalità del club in rapporto al numero dei soci. Poiché già in **ottobre** il nostro Distretto è stato il primo nel Multidistretto a raggiungere e a superare, abbondantemente, l'obiettivo di rendicontazione, la scrivente e la sua squadra hanno potuto segnalare agli officer di club, con un considerevole numero di contatti telefonici, le omissioni e le imprecisioni nella rendicontazione che avrebbero dato sicuramente alla fine dell'anno sociale dei risultati meno gratificanti tanto per il club, che per le zone, che per le circoscrizioni, che per i distretto.

Per parlare fuori dai denti, la mancanza di rendicontazione, l'approssimazione, l'inesattezza potrebbero far saltare molti premi EXELLENCE, perché tutto ciò che non si registra in Mylion non esiste per la Sede Centrale e non si può far valere.

Allora, per essere ancor più chiari e soprattutto concreti, ricordo a tutti che la registrazione vale un'ora di volontariato, ciò significa che, prima di registrare, è opportuno riflettere e tenere in bon conto alcune regole.

In **riunione** vanno registrati solo ed esclusivamente gli adempimenti ammnistrativi e gestionali: direttivi, assemblee, attività di zona, circoscrizione e distretto e basta!

Tutte le altre attività sono "**progetti di servizio"** perché finalizzati, grazie alla progettazione degli eventi e lavoro dei soci, alla raccolta dei fondi e conseguenti donazioni in danaro o in beni materiali, nonché alle attività di sensibilizzazione su tematiche di attualità, alla prevenzione e informazione sanitaria ecc. Pertanto, inserito come tipo di attività il "progetto di servizio", seguite passo passo le indicazioni indicate: la macroarea preferenziale prescelta, il numero dei volontari lions e non impegnati, le ore di volontariato effettuate, il numero di destinatari del service, poi andando in **metriche aggiuntive** specificate i fondi raccolti e/o i fondi donati.

Solo così facendo potrete avere il quadro completo dell'attività svolta. E quindi risulterà dalle metriche!

Qualora abbiate fatto sic et simpliciter una donazione non dimenticare di indicare la macroarea che si vuole beneficiare, tranne nel caso che il destinatario sia CIF che è indicato espressamente. La rendicontazione ben fatta si completa anche indicando nella nota cosa si è realizzato e i benefici apportati con il nostro operato, l'azione di sensibilizzazione o avocacy esercitata sul territorio. Certamente tutto in modo sintetico, ma non riduttivo perché le informazioni che stiamo dando fanno parte della comunicazione interna e il feedback è molto importante, infatti viene letto e statisticato. Non dimenticate che l'LCI è una ONG e dal 1945 parecipa come tale all'ONU con funzioni consultive. Per qualunque rettifica o correzioni potete andare in modifica.

Spero di aver dissipato, anche in questa sede, dubbi a quanti ancora ne avessero e auguro a tutti buoni risultati in vista dei premi Excellence e poi del mega premio "La Solidarietà è Importante", io alla fine del triennio di attività non potrò che compiacermi del lavoro svolto da tutti NOI e dei conseguenti successi.

Ad maiora.

**Coordinatore Distrettuale GST*

*Gloria Fazia**

"Natale in Arte"

Il 2023 si è concluso per il Lions Club Foggia Arpi con tante attività di service, dal mercatino della solidarietà, alla colletta alimentare, alle donazioni di dolci natalizi, alla raccolta di coperte per i meno fortunati, ma anche con incontri tendenti alla conoscenza del territorio e, più in generale, a tematiche culturali, animati dalla scrivente. E' stato, ad esempio, molto significativa e coinvolgente per la particolare atmosfera natalizia, la conversazione su "Natale in Arte", tenuta in occasione della nostra Festa degli Auguri il 9 dicembre. Una carrellata di immagini artistiche ha narrato la nascita del Bambino, sin dal suo concepimento miracoloso all'omaggio dei Magi venuti da lontano, dall' *Annunciazione* di Lorenzo Lotto, carica di stupore, alla *Madonna del Parto* di Piero della Francesca, in cui miracolo e vita vera si uniscono mirabilmente, alla *Natività* di Botticelli con un san Giuseppe padre presente e protagonista. Ma c'è stato spazio anche per l'aspetto più laico di questa festività con il *Santa Claus* di Andy Wharol e i Natali consumistici, ma pieni di calore domestico, di Norman Rockwell.

Alla diffusione del nostro patrimonio culturale sono stati invece dedicati due momenti collegati tra loro: il 30 novembre la presentazione del libro" Mattinata, la farfalla bianca" di Matteo Pazienza, davanti a un numeroso pubblico e il 3 dicembre la visita al Museo Archeologico Nazionale di Mattinata. E' stata quindi la bella cittadina garganica punto dell'attenzione, con la sua storia, con la descrizione del suo ambiente naturale, tipicamente mediterraneo e del ricco patrimonio storico archeologico che ne connota il territorio. Miti, leggende, storia hanno fatto da antefatto e sottofondo all'intervento del giovane e preparato Sindaco di Mattinata, Michele Bisceglia, coinvolto nella serata a completare la narrazione, con un intervento sul presente e sull'immediato futuro del centro daunio. La domenica successiva soci e amici del club hanno visitato il nuovo Museo di Mattinata, ricco di reperti che raccontano le caratteristiche culturali della Daunia antica, con importante materiale ceramico ed esemplari di quelle Stele che rappresentano il simbolo stesso dell'artigianato artistico della Puglia settentrionale.

E' estremamente gratificante far sì che il club sia attivo nella promozione delle nostre radici culturali, in nome dell'Ambiente e della sua salvaguardia, anche nel senso di paesaggio storico e antropizzato: conoscerlo nel suo aspetto odierno e passato significa amarlo per preservarne l'identità.

**Componente comitato attività di interesse culturale*

Maridele Simone

Dammi la mano, insieme andremo lontano

Il monosillabo NO significa NO.

...Voi ragazze abbiate il coraggio di dire no, non dovete accettare l'oltraggio del vostro compagno per paura di perderlo e voi ragazzi dovete accettare anche vostro malgrado il rifiuto della vostra compagna; dire "va bene" vi renderà più uomini, più forti, più consapevoli dei vostri limiti...

Il mondo dei giovani è complicato e difficile, ma sembra tutto semplice e tutto viene permesso.

Il ruolo dei genitori deve continuare ad essere quello degli educatori e l'attenzione sulla loro crescita non deve essere mai affievolita o interrotta.

Non è vero che i ragazzi amano avere gli amici genitori, ma solo genitori innamorati dei propri figli che danno la sicurezza della loro costante presenza e della loro guida sicura, un faro di inesauribile attenzione.

La relatrice, dottoressa Alessandra Zendoli, dirigente medico psichiatra, psicoterapeuta e consulente sessuologa, ha rivolto la sua sapiente e professionale esposizione dell'argomento in forma delicata e rispettosa a più di trecento studenti e ha catturato l'attenzione di tutti i partecipanti alla conferenza "Adolescenza ed Affettività" che si è tenuta nei licei di Manfredonia e di Margherita di Savoia esprimendosi con termini chiari e non travisabili, con motivazioni reali ed attuali che hanno coinvolto tutti gli studenti che hanno interagito con domande e richieste di delucidazioni su argomenti alquanto delicati. La condanna unanime dei comportamenti asociali o prevaricatori o violenti è stata la risposta soddisfacente per il lavoro svolto.

Parlare ai ragazzi di oggi dell'affettività che deve essere appagante e premiante e non prevaricatrice e violenta è di vitale importanza.

Stiamo assistendo ogni giorno a comportamenti umani assurdi che di umano non hanno nulla, partoriti da una mente distorta, pregna di turbe psichiche e pericolosa.

I ragazzi vanno formati ed educati e la scuola e la famiglia devono essere una palestra ove si deve inculcare la cultura del rispetto altrui. La famiglia non deve permettere tutto e difendere l'indifendibile, questo non vuol dire amare il proprio figlio, ma autorizzarlo a compiere qualsiasi azione deplorevole o delinquenziale perché convinto che è nel suo diritto. E quando è troppo tardi l'aiuto non serve più.

Un padre o una madre deve avere il coraggio di dire "no" o "preferisco che tu pianga oggi per un mio diniego e non un domani che pianga tutta la famiglia compreso te per una errata scelta di vita o per una azione irreversibile".

"La scuola e la famiglia devono essere il perno principale della vita dei ragazzi", è quanto affermato dalla professoressa Matilde Lauriola, responsabile dei percorsi di orientamento e formazione del liceo Galilei – Moro di Manfredonia che ha condotto il dibattito fra gli alunni e la relatrice.

Il presidente del club Manfredonia Sipontum, Pasquale Ricucci, ha omaggiato la relatrice e le responsabili scolastiche con doni natalizi ed ha espresso viva soddisfazione per i crediti formativi attribuiti agli studenti per l'accesso agli esami di maturità.

*Daniela Tieri**

PROGETTO KAIRÓS

Service Lions di Rilevanza Nazionale a.s.2023/2024

Il concetto di **inclusione scolastica,** ha un *excursus storico-normativo*, passa per decreti e leggi che mettono al centro il **valore della diversità** come occasione di crescita per tutti.

La **legge n. 517 del 1977** introduce ufficialmente in Italia le attività di integrazione scolastica e le iniziative di sostegno caratterizzate da una serie di elementi fondamentali:

- la programmazione didattica organizzativa e finanziaria a carico dello stato e degli enti locali;
- l'istituzione della figura dell'insegnante specializzato nelle attività di sostegno;
- l'abolizione delle classi differenziali nelle scuole comuni,in cui erano stati relegati fino a quel momento, tutti gli alunni con disabilità e con svantaggi di vario tipo;
- il graduale superamento delle scuole o istituti speciali. *L'*integrazione scolastica nella scuola superiore verrà garantita per gli alunni disabili solo una decina di anni dopo, a seguito della sentenza della corte costituzionale n. 215 del 1987.

La **legge n.104 del 1992** si occupa dell'assistenza, integrazione sociale e diritti delle persone" handicappate", come venivano chiamate all'epoca, le persone disabili.

Si tratta di una legge che tratta tutta la materia dei diritti delle persone disabili,definisce quella che è la condizione di disabilità e i criteri che ne indicano i livelli di gravità.

Gli articoli che si riferiscono all'integrazione scolastica sono in particolare quelli che vanno dall'art. 12 all'art. 17.

- L'articolo 12 si occupa dell'iter dalla certificazione sanitaria, fino alla redazione del PEI(piano educativo individualizzato);
- l'articolo 13 si interessa della programmazione coordinata fra i vari enti e servizi;
- l'articolo 14 tratta del ruolo determinante svolto dagli insegnanti specializzati nelle attività di sostegno;
- l'articolo 15 tratta dei gruppi di lavoro;
- l'articolo 16 si occupa della valutazione e degli esami;
- l'articolo 17 è relativo all'integrazione nei centri di formazione professionale.

La **legge n.18 del 2009**, per la prima volta in Italia, introduce il termine **inclusione,** che sostituirà gradualmente il termine integrazione.

Vengono redatte le Linee Guida che danno le basi per l'utilizzo dell'International Classification of Functioning (**ICF**) come modello per classificare la disabilità.

Questo documento stabilisce due concetti fondamentali: l'accettazione delle diversità viste come fonte di arricchimento e l'importanza del prestare attenzione alle esigenze di ciascuno, con o senza disturbi.

Nel 2010 nascono le "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento (**DSA**) in ambito scolastico" tramite la legge n.170 che rende più concreto l'approccio innovativo scolastico grazie a nuovi strumenti e metodologie che permettono ad ogni studente di avere un piano didattico personalizzato (**PDP**), strumenti compensativi e misure dispensative.

Nel 2012 il Miur redige la Direttiva Ministeriale "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali **(BES)** e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" nella quale si riconosce la possibilità che un alunno possa presentare esigenze particolari anche in assenza di DSA diagnosticati: un grande passo per supportare studenti con difficoltà culturali o familiari.

Il Decreto Inclusione, redatto nel 2017 e modificato nel 2019, prevede che i Piani Educativi Individualizzati (**PEI)** debbano essere compilati dai vari consigli di classe, per ogni alunno con disabilità.

"Kairós" è un termine che deriva dall'antica Grecia e significa il momento propizio, l'occasione favorevole, per "pensare speciale".
E' l'ora propizia per eliminare le barriere culturali, per capire che la **diversità** (in tutti i sensi) esiste, ma può essere un valore aggiunto per migliorare noi stessi.

Il progetto Kairós è un **progetto culturale di inclusione scolastica,** attuabile dalla scuola per l'infanzia, alla scuola secondaria di secondo grado.
Kairós si rivolge agli alunni "normodotati" che, guidati dai loro insegnanti, possono cogliere la ricchezza delle differenze con dei percorsi diversi, a seconda del grado e ordine di scuola a cui ci si rivolge.
Il gruppo di lavoro Kairós ha creato dei manuali didattici con i quali noi Lions ci proponiamo nelle scuole, chiedendo di attuarne i contenuti".

Il Lions Club Bari Città Metropolitana, attraverso questo Progetto Kairòs, si impegna a diffondere valori inestimabili quali il rispetto dell'altro, la condivisione, la collaborazione, l'inclusione e la valorizzazione dell'unicità di ciascuno.
Ho avuto quindi l'onore di ricevere l'incarico di referente del suddetto Progetto Kairòs dal mio L.C. Bari Città Metropolitana.
E' un Progetto Didattico che ho pensato di sviluppare "in verticale" ove partecipano alunni della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Le scuole coinvolte sono:
- **l'Istituto Paritario " Beata Maria De Mattias" di Bari** che partecipa con 47 alunni della scuola dell'infanzia e con 45 alunni della scuola primaria.
Sono stati consegnati un puzzle in scatola, Audio Abilian su una chiavetta USB, i manuali per le insegnanti e i libretti per alunni "Alla scoperta dell' alveare";
- l'Istituto Comprensivo " Giovanni Paolo II – De Marinis" che partecipa con 20 alunni.

**Alle docenti sono stati consegnati i manuali per i Consigli di classe.
Sarà bello ed entusiasmante vedere come alunni di varie età lavoreranno insieme, ma con le loro unicità.**

**Referente Progetto Kairòs*

Lucia Pallucca

Riflessione sul cambiamento climatico

Da anni i Lions si impegnano con una serie di iniziative e di Services per proteggere l'ambiente e per creare un mondo più sostenibile.
Oltre ad azioni concrete e coinvolgenti, come la messa a dimora di alberi, le passeggiate ecologiche, i progetti per ridurre l'uso della plastica e praticare un uso consapevole e parsimonioso dell'acqua, il nostro club, guidato dalla presidente Maria Teresa Parrulli, ha aderito al Tema di Studio Nazionale 2023-2024 "Salviamo le api e la biodiversità" e ha promosso eventi per sensibilizzare e informare sul problema ambientale al fine di aumentare la consapevolezza dell'importanza di proteggere l'ambiente.
A tale scopo, sabato 20 gennaio due illustri e competenti esperti di questioni ambientali hanno coinvolto una fitta platea di studenti, docenti, soci Lions e gentili ospiti su un tema di grande attualità ed impatto: "Riflessioni sui tempi che corrono: Il cambiamento climatico", con i relatori dott. Antonello Fiore, Presidente Nazionale SIGEA e la dott.ssa Serena Scorrano, del Dipartimento Ambiente della Regione Puglia.
Il convegno, organizzato dal Club Puglia Scambi Giovanili, con la collaborazione dei Lions Club Gravina in Puglia e Murgia Parco Nazionale, ben si innestava in questo periodo, come un tassello di un puzzle, nel progetto PAESC -Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima a cui ha aderito il Comune di Gravina in Puglia- per tracciare insieme agli studenti le basi di futuro, già imminente, più sostenibile e più green. Come, infatti, ha sostenuto l'assessore Vito Stimolo, ospite del convegno, il progetto "Gravina 4.0 acqua, terra, fuoco, aria" (Gravina Sostenibile-per l'energia sostenibile e il clima), messo a punto dall'Amministrazione Comunale, è un piano di azione che prevede lo studio dei cambiamenti climatici per affrontare consapevolmente un'emergenza che diventa anche sociale ed economica. Dopo i saluti di rito del dirigente scolastico, dott.ssa Antonella Sarpi, del presidente della Fondazione E. Pomarici Santomasi, prof. Filippo Tarantino, della presidente Maria Teresa Parrulli, e della introduzione del moderatore, Saverio Marvulli, tesoriere del club Puglia Scambi Giovanili, ben presentati dalla cerimoniere di club Agnese Capurso, i relatori hanno concentrato su di loro e sulle interessanti slide la sensibile e netta attenzione di centinaia di studenti degli indirizzi Marketing, Sistemi Informativi Aziendali e Turismo dell'I.I.S.S. Bachelet di Gravina in Puglia.
Il geologo Fiore, partendo dall'ambiente naturale e da quello antropico e, attraverso un gioco sulla scala dei tempi per far capire come siamo proprio noi ad incidere sul sistema ambientale, è giunto ad evidenziare alcune criticità, tra cui la crisi climatica.
Dalla definizione di Overshoot Days agli interventi per mitigare o eliminare il potenziale di rischio, dai cambiamenti dovuti a cause naturali a quelli imputabili alle attività umane, Antonello Fiore ha fatto viaggiare la platea per 4.600.000.000 anni, toccando le tappe principali che il nostro Pianeta ha attraversato.
Consci dei danni che il cambiamento climatico sta registrando, tutti abbiamo ascoltato con attenzione ciò che la Regione Puglia sta mettendo in atto per fronteggiare questi rischi.
Serena Scorrano ha parlato del Patto dei Sindaci per garantire l'accesso ad un'energia sicura, sostenibile e alla portata di tutti e ha spiegato come l'adattamento "multilivello" (Internazionale, dell'Unione Europea, nazionale, regionale e locale) ai cambiamenti climatici sia disciplinato da strumenti giuridici, alcuni con effetto vincolante, altri con lo scopo di orientare le azioni degli Stati.

Il convegno è stato chiuso da Domenico Volpe, coordinatore Distrettuale Lions Ambiente e Territorio che con grande competenza ha saputo tirare le somme e offrire importanti spunti per ulteriori riflessioni.

Arcangela Bisceglia

Essere al servizio della persona e della comunità

Il Lions Club Manfredonia Host ha realizzato un meeting " Essere al servizio della Persona e della Comunità". L' incontro ha visto due particolari momenti: la celebrazione della Santa Messa nella cattedrale San Lorenzo Maiorano di Manfredonia in suffragio dei Lions defunti e le acute riflessioni sul significato del Servizio. La serata ha avuto come relatori due eccezionali figure nel campo del Servizio e della Formazione: Padre Franco Moscone, Arcivescovo della diocesi Manfredonia Vieste San Giovanni Rotondo e Leonardo Potenza Governatore Lions per l'anno sociale 2023/24.

Il nostro Arcivescovo ha evidenziato il concetto di Servizio e Sinodalità: non vi può essere Servizio senza Sinodalità. Sinodalità è mettersi in cammino insieme e vivere la prospettiva del continuo rinnovamento personale e sociale. Non bisogna mai dimenticare che, se si vuole veramente camminare insieme, riformando, trasfigurando la Chiesa (e anche il mondo, la società e l'ambiente), bisogna basarsi sulla doppia "C", che rimanda alla missione della salute/sanità/salvezza. C'è bisogno della "C" del cuore (una cardiologia delle relazioni) e della "C" della cura(una terapia delle relazioni): si tratta del prendere a cuore e del prendersi cura.

Padre Franco, per parlare di cuore e cura, elementi indispensabili del Servizio, ha presentato l'esperienza di Girolamo Emiliani, padre fondatore dei Somaschi , definendolo testimone vivente dello stare con gli altri e ha parlato dell'importanza del Servire gli "in-curabili". Il nostro Arcivescovo ha sintetizzato l'esperienza di San Girolamo Emiliani in quattro passaggi cercando di chiarirli con sfumature psicologico-relazionali :

- La precedenza del Passivo:essa mi assicura che posso **curare** perche sono **stato curato** e posso amare e **riesco ad amare** perche **sono stato amato** .
- Il presente dell'Incarnazione: "Stare con". Si tratta di stare con Cristo. Lo stare con Cristo ha un'esigenza, quella di stare con i fratelli più piccoli e bisognosi . Girolamo diventa così un testimone vivente e attraente del servizio e un terapeuta del cuore. **Tutti siamo invitati a diventare terapeuti del cuore e della vita.**
- I verbi della cura: Sono tanti i verbi che siamo chiamati a coniugare come terapeuti, come professionisti della cura, in famiglia a scuola , nei luoghi dediti alla sanità, in tutti gli spazi dove si curano le relazioni. Padre Franco, facendo un veloce elenco ne ha commentato alcuni: ascoltare è il primo e fondamentale; ascoltare è l'attitudine a lasciar parlare l'altro e creare le condizioni perché l'altro possa parlare,ascoltare è far parlare e dare parola. E' la logica contraria a quella di oggi, dell' audience invece dell'ascolto, dell' influen-

cer invece dell' aver com-passione. E cosi potremmo elencare altri verbi: accogliere, attendere. E poi ancora il verbo accorgersi! La cura è cosa del cuore e c e ne accorgiamo quando cerchiamo di far passare il mio cuore al cuore dell'altro e l'altro al mio cuore. Benedire, cioè dire il bene prima del male e capire prima di giudicare, eccetera.

- La compagnia come luogo della cura: Girolamo chiamò quanto stava sorgendo intorno a lui Compagnia Dei Servi dei Poveri. Così veniva riconosciuto da quelli che lo avvicinano: persona capace di costruire comunità di poveri abbandonati, la cura (il servizio) che guarisce e fa crescere liberi ha bisogno di uno spazio che unisca e riscaldi i cuori.

Leonardo Potenza, partendo da un'analisi reale della nostra società chiamata post-modernità, in cui a causa dei progressi tecnologici tutto cambia velocemente, creando un grande senso di vuoto, ha messo in luce la necessità di dare delle risposte come associazione di servizio. Questa è chiamata anche la società globale del rischio, perchè tutti quei valori che avevano un loro contorno definito sono diventati fluidi, soprattutto a livello adolescenziale. E' come se un auto non avesse un autista. Ci siamo trovati davanti ad un mondo velocemente cambiato, ad un progresso tecnologico repentino a cui l'uomo non era abituato e con esso e con la conseguente rivoluzione industriale , l'uomo si è dovuto abituare a questo profondo cambiamento che ha portato delle evidenti positività, ma al tempo stesso, tante criticità (inquinamento, globalizzazione, solitudine,ecc).

Di fronte alla nostra società complessa che si confronta, costantemente, con razze ed etnie diverse, il Lions International propone una risposta, **una postura etica,** come ama definirla il nostro Governatore, un'etica Lionistica dei principi universali: la generosità, la lealtà, l'onestà e la compassione, principi del codice dell'etica. L'Ethos è un comportamento, è un costume mentale con cui relazionarsi ed è il fondamento dell'amicizia Lionistica. Essa consiste nell'accettare il nuovo e il diverso con le proprie differenze, si tratta della valorizzazione dell'individuo come espressione fondamentale del Lionismo, la nostra forza, come Lions, è la valorizzazione dell'individuo in vista di un unione di intenti. Il nostro motto internazionale

" **Serving a world in need**" rappresenta la compassione che non è "avere pietà", ma entrare nella sofferenza degli altri, perche' noi tutti siamo esseri afflitti. Il nostro desiderio deve essere quello di soddisfare un bisogno per farci uscire dallo stato di sofferenza e di necessità: tutto questo viene fatto da oltre un secolo dalla nostra associazione Lionistica.

L'uomo si è accorto che non può essere più al centro di tutto, ma dovrà vivere nel rispetto di ciò che lo circonda ed "in maniera particolare"dell'ambiente che, quest'anno, sarà oggetto di cura e di attenzione anche del Lions Intertational.

Per noi è fondamentale riuscire ad aiutare gli altri, tendere la mano verso il bisognoso. E di questo come associazione Lions noi dobbiamo essere orgogliosi.

Entrambi i relatori hanno evidenziato: "**per avere attenzione al mondo bisogna decentrarsi dal proprio io"**. Questi attenti e profondi contributi hanno ben messo in risalto come qualsiasi attività di Servizio debba essere tesa all'aiuto dei bisognosi, in ogni senso e deve svolgersi in sinergia . Ma, per servire, bisogna imparare ad amare.

E' seguita "poi" la presentazione del Service FESTA DELL'AMICIZIA E DELLA SOLIDARIETA', organizzato dai Club della zona 2, nel mese di Luglio, a favore del reparto di oncoematologia pediatrica di Casa Sollievo della Sofferenza. La presidente di zona Mara Cerisano ha espresso grande soddisfazione per la buona riuscita del Service che ha visto la partecipazione attiva di tutti i Club della Zona 2 , che hanno saputo bene interpretare il "Servizio" alla comunità del proprio territorio.

Alla fine del meeting è stata festeggiata l'immissione di quattro nuovi soci del Lions Club Manfredonia-Host che sapranno ben interpretare il senso del Servizio e del volontariato.

TERRITORIALITÀ DEI CLUB LIONS
Territorialità dei Clubs Lions
Statuti, Regolamenti e ...Comportamenti.

Leonardo Bonfitto

Nel numero di settembre – ottobre della Rivista del Distretto Lions 108 AB Puglia è pubblicato l'articolo del PDG Nicola Tricarico dal titolo "***Abbiamo fatto sempre così***"- Riflessioni sul concetto di territorialità dei Clubs Lions.

Questo tema, con le stesse identiche argomentazioni, è stato affrontato dal Past Governatore Danilo Francesco Guerini Rocco, nella sua veste di responsabile GLT Multidistrettuale, sulla rivista Vita Lions dei Distretti Ib n.48 del mese di giugno 2016.

Il PDG Guerini, dal suo punto di vista, sostiene: " ***Non è mai stato pensabile ed ora è stato chiarito anche statutariamente che non esistono limiti territoriali per i club, non esistono riserve di caccia o oasi, territori esclusivi; indistintamente tutti possiamo servire Lions clubs International con le nostre capacità, con le nostre caratteristiche".***

Sulla rivista Lion nel numero di gennaio 2021 il nostro PDG Francesco Antico sostiene la tesi opposta, infatti così argomenta: *"I limiti geografici del club saranno i limiti della municipalità o l'equivalente suddivisione governativa in cui è ubicato il club, ... In base a quanto stabilito dal BPM al Cap. X, un Lions club, sia esso Tradizionale che Speciality, non può svolgere un service tradizionale (raccolta occhiali, poster della pace, convegni di valenza sociale, progetto Martina, prevenzione salute, interventi prevenzione nelle scuole, ecc.) in un territorio in cui è già presente un altro Lions club con quello specifico limite geografico. Avviene, a volte, che più Lions club si mettano d'accordo per organizzare dei meeting interclub, abbracciando più città ed un territorio più vasto, ma sempre nei propri limiti territoriali. È scontato, quindi, che un Lions club Speciality non possa attuare un service tradizionale in una città o in un territorio in cui è già presente un altro Lions club, se non mettendosi d'accordo per un service interclub. È oltremodo opportuno che debba mettersi d'accordo e ricevere l'assenso di quel club, prima di avviare ed organizzare un evento. Viceversa, può organizzare i service tradizionali in quelle città ed in quei territori, dove è assente il lionismo, diffondendo e sviluppando, sempre di più, i fini e gli obiettivi dei propri principi fondanti.*

È scontato che competizioni di questo tipo incidano negativamente sulle aspettative e sull'entusiasmo di molti soci, non solo con conseguente delusione e compromissione dei rapporti, ma anche come calo della quota associativa".

Esposte queste opportune riflessioni dei due PDG, tutte e due legittime, mi permetto di affermare che il problema non sono le norme istituzionali e statutarie che consentono ad un club di nascere e operare in un territorio comunale dove esiste un altro club, **ma il modo di porsi**.

Il Past Governatore Tricarico ricorre a numerose citazioni ricavate dal Board Policy Manual che sono chiare, che consentono la nascita di un Club anche nel territorio comunale dove esistono già altri clubs. A mio avviso il problema non è questo, ma un altro, perché abbiamo avuto già anche nel nostro Distretto le conseguenze che scaturiscono da una presenza di più Clubs nello stesso territorio comunale quando l'operato di qualche Club non rispetta principi e norme che fanno parte da sempre della missione lionistica, come quando un club si sostituisce, con escamotage vari, in un service che ha sempre fatto il club operante in quel Comune, come il Poster per la Pace, Progetto Martina e altri. Con questi comportamenti non si amplia l'attività di servizio della nostra Associazione in quel contesto, anzi la si danneggia, perché gli interlocutori vedono in noi la rivalità dei clubs lions e fanno ironia sugli scopi che ci prefiggiamo. Non c'è dubbio che più club possono servire meglio l'Associazione, restando fermo il concetto che il nuovo club occupi spazi non serviti, in caso contrario quando c'è intromissione e sovrapposizione di service, è evidente che non si serve l'Associazione nei suoi scopi, ma con questi comportamenti ci si serve dell'Associazione per affermare il concetto della serie "*Quanto sono bravo io*". Questo modo di operare è lontano anni luce dal lionismo, perché se il fine di un club è quello di ostacolare un altro club dello stesso ambito territoriale o si utilizza il club per ragioni personali nei confronti di altri Lions di un altro Club dello stesso Comune, si procurano danni irreparabili all'immagine del Lionismo, i cui principi fondati sull'amicizia, sul rispetto, sulla solidarietà vengono offesi senza possibilità di rimedio. Questo è già successo nel nostro Distretto e se ne sono viste le conseguenze. Per questo motivo il Governatore di turno deve curare la massima vigilanza, perché in un contesto territoriale di ambito comunale non si verifichi la lotta fratricida tra clubs o Lions di due club, bensì prevalga il 6° scopo dell'Associazione che è quello di ***unire i club con i vincoli di amicizia, fratellanza e comprensione reciproca.***

Milly Chiusolo

"GiochiAMO senza barriere"

Una giornata da ricordare...

Venerdì 20 ottobre, presso il C.U.S. (Centro Universitario Sportivo) di Bari, gentilmente concesso dall'Amministrazione comunale, promosso dai Lions Club, si è tenuto un evento di grande impatto sportivo, ma soprattutto umano e sociale, essendo lo sport riuscito a coinvolgere in maniera "paritaria" i giovani con alcune criticità ai normodotati.

Ideatore e responsabile del logo **"GiochiAmo senza barriere"** è stato l'officer *distrettuale Pino* D'Aprile, Lions del Club Gioia del Colle Host Terra dei Peucezi, noto nell'ambito associativo per la sua sensibilità, operosità e l'osservanza dei principi lionistici il quale ha sottolineato come l'iniziativa rappresenti una pagina importante nella storia del lionismo affermando: *" Ho inventato questo marchio, questo logo perché la disabilità avanza e noi dobbiamo essere* presenti come associazione. Ho voluto, come si può notare dal manifesto, 15 Club di Bari e *tante associazioni che si occupano ogni giorno della disabilità*".

La manifestazione ha ottenuto il patrocinio del Comune di Bari, del CONI, del Comitato Paralimpico e dell'Arcidiocesi di Bari-Bitonto.

Hanno partecipato al service i seguenti quindici Club dell'area metropolitana: Gioia del Colle "Terra dei Peucezi", Bari, Bari "Melvin Jones", Puglia Champions", Bari "San Nicola", Ruvo di Puglia "Talos", Molfetta, Bari "San Giorgio", Bari "Murat", Puglia "Medicina solidale e Lifestyle", Bari "Città metropolitana", Bari "Niccolò Piccinni", Puglia "Ambiente solidale", Bari "Triggiano Marina" e Toritto con la presenza della Presidente della Zona Nona, Valeria Cristiano (del Club Bari "Melvin Jones") oltre a numerosi Officer distrettuali e di Club, Presidenti di Club e soci degli stessi.

Hanno altresì aderito alla iniziativa le associazioni "Auxilium", "Casa di Gioia", "A.S.D. Barium", "Genitori insieme", "Centro diurno socio educativo riabilitativo Massimo", "Jam", "Centri Diurni Starbene", "Associazione solidarietà e tutela disabili", "Angsa" e tutte le altre del settore operanti sul territorio nonché le classi quinte "A" e "B" del plesso "San Filippo Neri" di Bari (I.C. Massari/Galilei).

Significativa e prestigiosa è stata la presenza del Governatore Distrettuale *Leonardo Potenza* che ha evidenziato come "GiochiAmo senza barriere" sia una delle attività più importanti che si svolgono nel Distretto, rappresentando un evento che vuole rendere protagoniste tutte le persone con disabilità, con attenzione particolare alla fascia dell'adolescenza.

Il Lions Governatore ha rimarcato come "i Lions vogliono sempre essere vicini alle nostre comunità, promuovendo valori di solidarietà ed inclusione" in ciò richiamando l'esortazione della Presidente Internazionale Patti Hill che ha affermato come: "quando cambiamo le nostre comunità cambiamo il mondo" .

Il past governatore Roberto Mastromattei, presente alla manifestazione, ha evidenziato la particolare valenza ed il pregio dell'incontro per la disabilità che, tramite lo sport, ha vissuto momenti di particolare gratificazione e coinvolgimento affermando come: "Oggi celebriamo un'altra occasione di incontro di pregio per la disabilità. La nostra è un'associazione di servizio che si preoccupa molto di tutte le situazioni di bisogno e quindi anche della

disabilità, perché ci teniamo acchè questi ragazzi, in queste occasioni, si possano sentire alla pari dei normodotati e sentirsi coinvolti nelle attività sportive, che poi rappresentano uno strumento di equalizzazione di tutti i ragazzi. Quindi vi posso assicurare che la nostra attività di servizio specifica in queste occasioni – ce ne sono già state altre in precedenza - dà a questi ragazzi dei momenti di particolare gratificazione, di particolare coinvolgimento sociale".

È seguito il contributo di Evangelista Trani (Presidente Auxilium) che ha messo in rilievo: "La condizione della disabilità, il mondo della disabilità va affrontato e va circoscritto tra le nostre braccia. Dobbiamo vivere con loro, fare iniziative con loro e non creare situazioni di diversità. Noi siamo proprio per la congiunzione, per l'unione per l'inclusione. L'aggregazione è fondamentale, questi ragazzi hanno bisogno, le loro famiglie hanno bisogno ed io ho riscontrato che nel mondo Lions questo abbraccio c'è. Ecco perché il mondo esterno con i Lions oggi è una congiunzione importantissima che è un futuro importante che potrà dare grandissimi risultati e soddisfazioni".

Incisivo è stato l'intervento dell'Assessore allo sport del Comune di Bari Pietro Petruzzelli, che ha avuto parole di elogio per il service, sostenendo che lo sport può accorciare le differenze e creare inclusione, ringraziando i Lions per il loro impegno nel sociale e, in rappresentanza del Sindaco, non ha mancato di evidenziato come "GiochiAmo senza Barriere" sia "una grande manifestazione importante per più di un motivo: da un lato dimostra che lo sport accorcia le differenze, riduce le distanze perché sa essere inclusivo e dall'altro sottolinea l'impegno dei diversi club dei Lions, che con i loro service danno la possibilità a tante persone di divertirsi e di passare una giornata al sole in un posto splendido in riva al mare".

Oltre 200 partecipanti si sono uniti nella festa con gli alunni di istituti scolastici di Bari in attività divertenti ed inclusive. Dopo i giochi si è tenuta una marcia della pace in un grande abbraccio virtuale.

Al termine dell'evento l'assessore allo sport del Comune di Bari Pietro Petruzzelli ha voluto premiare personalmente tutti i partecipanti con una medaglia ricordo offerta dai Lions Club e dai partner che hanno collaborato alla buona riuscita della festa, tra cui associazioni sociali e sportive del territorio ed enti locali.

Conclusivamente deve considerarsi come l'iniziativa sia stato un momento "reale" e "costruttivo" di inclusione, in quanto, spesso, si parla retoricamente di inclusione ma l'inclusione non è una parola astratta bensì qualcosa di sentito e palpabile, sentimenti che hanno connotato la manifestazione, che può ritenersi una festa complessiva, laddove non v'è stata una competizione se non quella della solidarietà.

La Festa dell'ALBERO

Angela Buono

Il riscaldamento globale è sempre più al centro del dibattito collettivo. I suoi effetti sono già visibili ed è prioritario trovare delle soluzioni sostenibili per limitare i danni e mantenere il nostro pianeta abitabile per tutti gli esseri viventi. Una delle soluzioni più discusse negli ultimi mesi nel mondo Lions riguarda la possibilità di piantare alberi per assorbire l'enorme quantità di tonnellate di C02 prodotte dall'uomo. Si tratta di una soluzione praticabile? E che cosa può fare ognuno di noi nel proprio piccolo per contribuire?
Innanzitutto necessita Responsabilizzare, Sensibilizzare, Educare le giovani generazioni che continueranno a vivere e popolare il pianeta nel rispetto della natura. Lo sterile nozionismo scolastico ed il continuo scorrere sui media di situazioni catastrofiche provocano a lungo andare una sorta di anestesia motivazionale se non sostenuta da azioni concrete.
Assistere quotidianamente alla costruzione indiscriminata e massiccia di edifici, la cui conseguenza più evidente è rappresentata da una alterazione degli equilibri paesaggistici ed ambientali, non certamente abitua i giovani a pensare *Green*.
Gli adulti di oggi hanno la grande responsabilità di aver "abituato" i propri figli a soluzioni egoisticamente più comode. *Lottare per migliorare* è un motto dei tempi passati. Perché, quindi, consentire ai propri figli di esporsi ed anche scandalizzarsi difronte a situazioni critiche ed ingiuste.
I Lions, tuttavia, non sono rimasti indifferenti. La campagna di sensibilizzazione alla piantumazione degli alberi deve cominciare dalle scuole.
Il LC "Puglia Ambiente Sostenibile", Presidente Pasquale Masiello, il 21 Novembre scorso, in collaborazione con il LC "Palo Del Colle - Auricarrro", Presidente Dachille Giuseppe, con le Istituzioni ed Associazioni locali, ha organizzato la "Festa dell' Albero" a Palo del Colle coinvolgendo le scolaresche locali con la messa a dimora di 30 alberi presso il Parco Lenoci. Altri 30 alberi saranno piantumati successivamente a cura del Comune per un totale di 60 alberi. Alla manifestazione ha partecipato il Governatore Leonardo Potenza che insieme ai bambini ha apposto targhette commemorative su ciascun albero. Ad ogni bambino è stato donato un sacchetto di semi di fiori per api e farfalle per sensibilizzarli ulteriormente al tema nazionale della biodiversità e della salvaguardia delle api.
Cosa ci può insegnare un albero? Gianni Rodari c'è l'ha spiegato semplicemente con una canzone sempre in voga nel mondo dei bimbi.

Noi aggiungiamo che gli alberi ci insegnano ad apprezzare la natura ciclica della vita e a capire che ci sono tempi di crescita, tempi di riposo e tempi di rinnovamento. A tenere i piedi per terra. A tenere la testa alta ed essere fieri. A tenere salde le nostre radici.

Gli alberi sono la memoria del passato, la bellezza del presente e la speranza del futuro.

Martino Grassi

Premiazione Poster per la pace

Un'emozionante serata, dedicata ai giovani ed alla pace, si è vissuta giovedì 30 novembre presso il teatro Sociale di Fasano, organizzata dal Lions Club Fasano, che ha premiato gli studenti partecipanti al concorso internazionale "Un poster per la pace" che, da oltre 30 anni, i Lions organizzano a livello mondiale.

La serata, patrocinata dal comune di Fasano, è stata condotta da Martino Grassi, avvocato, giornalista e socio Lions, e si è avviata con l'intervento di Alfonso Belfiore, presidente del Lions Club Fasano, e con il saluto di Francesco Zaccaria, sindaco di Fasano. Un appuntamento arricchito dalla presenza di due ospiti illustri: Nicola Latorre - già sindaco di Fasano e senatore, editorialista su giornali nazionali, già direttore generale dell'Agenzia Industrie Difesa ed, attualmente, docente di politica estera e difesa presso l'Università LUISS "G. Carli" di Roma – e Franco Di Mare - tra i più noti giornalisti italiani, inviato di guerra, autore di libri, conduttore di trasmissioni di successo sui canali Rai, azienda in cui ha ricoperto prestigiosi incarichi dirigenziali.

I due ospiti, anche grazie alle domande dei giovani studenti presenti sul palcoscenico, hanno offerto al numeroso pubblico interessanti spunti di riflessione facendo riferimento alla loro esperienza personale e professionale.

Si è poi proceduto alla premiazione degli studenti che hanno partecipato al concorso internazionale "Un poster per la pace", quest'anno intitolato "Osate sognare", ideato dal Lions Club International nel 1988 per dare ai giovani di 11, 12 e 13 anni l'opportunità di esprimere, con la creazione di elaborati, il loro ideale di pace e la loro visione del mondo. Il Lions Club Fasano ha voluto promuovere questo premio in favore di tre istituti scolastici: la scuola secondaria statale di I grado "Bianco–Pascoli" di Fasano, l'istituto Comprensivo "Galilei - Fortunato" di Pezze di Greco e Montalbano e l'istituto comprensivo di Cisternino.

Sono stati presentati , in tutto, ben 226 elaborati valutati da una giuria di esperti composta da: Pino Damasco, artista, Raffaella Rotondo, docente di storia dell'arte - polo liceale "G. Galilei – M. Curie" di Monopoli, Alma Narducci, già dirigente scolastica, Mariella Lorusso, docente di tecniche di comunicazione e cromoterapeuta e Maria De Mola, già docente di storia dell'arte. Responsabile del service "Un poster per la pace" per il Lions Club Fasano è stata la socia Angela Abbracciante che ha svolto un importante lavoro di coordinamento con i docenti referenti del progetto: Angela Rubino ("Bianco-Pascoli"), Ezia Del Re (I. C. "Galilei-Fortunato") ed Angelo Elia (I.C. di Cisternino).

La giuria tenendo conto dei criteri previsti dal bando, ha scelto i tre vincitori assoluti del concorso, uno per ogni istituto:

- Maria Lourdes Guarini, della 2^ A dell'istituto comprensivo "Galilei-Fortunato" di Pezze di Greco e Montalbano, premiata da Maria Antonietta Pugliese, vincitrice del concorso "un poster per la pace" promosso dal Lions Club Fasano nell'anno 2004/2005, giunta appositamente da Milano, dove oggi vive e lavora;
- Carola Pepe, della 2^ E dell'istituto comprensivo di Cisternino, premiata dal sen. Nicola Latorre;
- Federica Cisternino, della 2^ C della scuola secondaria statale di I grado "Bianco–Pascoli" di Fasano, premiata dal giornalista Franco Di Mare.

I vincitori del concorso a livello locale, parteciperanno a ulteriori selezioni a livello distrettuale Lions, e poi, in caso di superamento, anche a livello multidistrettuale ed internazionale. Il vincitore del primo premio internazionale si aggiudicherà 5.000 dollari ed il viaggio per partecipare ad una speciale cerimonia di premiazione che si terrà negli Stati Uniti. Menzioni di merito, inoltre, per altri quattro studenti: Francesco Ancona della 3^ B e Leonardo Renna della 2^ A, entrambi dell'istituto comprensivo "Galilei-Fortunato" di Pezze di Greco e Montalbano, insieme a Paola Baccaro della 3^ L e Laura Schiavone della 2^ D, entrambi della scuola secondaria statale di I grado "Bianco–Pascoli" di Fasano. A tutti i partecipanti al concorso è stato consegnato un attestato di partecipazione. Alcuni disegni, selezionati tra i 226 presentati dagli studenti, faranno parte di un calendario che il Lions Club Fasano ha realizzato e che sarà distribuito nei prossimi giorni.

La serata si è conclusa con l'intervento del Governatore del Distretto Lions 108 AB, il fasanese Leonardo Potenza.

Sante Attolini

SALUTE E SANITÀ: Un connubio difficile

Il Lions Club Bari San Nicola, in collaborazione con i club Altamura Jesce Murex, Bari, Bari Melvin Jones, Bari San Giorgio, Bisceglie, Monopoli, Puglia Medicina Solidale, Toritto, il 19 ottobre 2023, ha organizzato un incontro dibattito sul tema "Salute e Sanità: un Connubio Difficile". Al tavolo di presidenza il governatore del Distretto 108AB Leonardo Potenza, il I° Vice Emanuele Tatò, l'IPDG Roberto Mastromattei e nella sala del Circolo Canottieri di Bari presenti numerosi soci ed ospiti.

Il relatore, dott. Ettore Attolini, Direttore di Struttura A.Re.S.S. Puglia, nel suo intervento lucido e competente ha analizzato le mille sfaccettature di una problematica di estrema attualità, che vede sempre più complessa e insoddisfacente la relazione tra il diritto dei cittadini alla salute, definita dall'OMS, nello statuto del 1948, come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dalla malattia" e la sanità, cioè il complesso di strutture ed attività deputato a fornire servizi ed erogare prestazioni per la tutela della salute e sicurezza dei cittadini.

Il dott. Attolini ha toccato gli argomenti più diffusamente dibattuti al giorno d'oggi in materia di sanità, quali ad esempio i livelli essenziali di assistenza, le problematiche legate alle liste di attesa, la copertura territoriale degli ospedali, i cosiddetti ospedali di prossimità, il mutato ruolo del medico di base. L'esiguità dei fondi destinati dal Governo alla sanità pubblica e la discutibile ripartizione fra le Regioni sono certamente responsabili della difficoltà ad assicurare a tutti i cittadini il diritto alle cure, ma altre cause vanno ricercate nella difficoltà a reperire e reclutare personale medico ed infermieristico (complice anche la programmazione a numero chiuso dei corsi di studio); alla inadeguata retribuzione di tale personale, che sempre più frequentemente, di conseguenza, predilige posti di lavoro all'estero o in strutture private; alla inadeguatezza di alcune strutture ospedaliere, che spesso genera migrazioni dei pazienti in regioni differenti o, in alcuni casi, all'estero con grave disagio degli interessati e delle famiglie e dispendio economico pubblico e privato.

Bisogna ricordare che la carta costituzionale, all'art. 32, recita: la Repubblica tutela la salute dei cittadini come fondamentale diritto dell'individuo ed interesse della collettività, garantendo soprattutto agli indigenti cure gratuite.

Non è semplice operare un'inversione di tendenza, ha concluso il relatore, serve una forte volontà politica ed un progetto lungimirante. Solo accantonando la logica, il più delle volte preconcetta, degli schieramenti politici, si possono mettere in campo strategie organizzate, in spirito di condivisione, per venire incontro alle esigenze di cura dei cittadini; inoltre, anche avvalendosi della collaborazione di associazioni di volontariato, quali i Lions, si può puntare a migliorare nel cittadino la cultura della prevenzione e l'adozione di stili di vita sani. Val la pena, a tal proposito, ricordare la citazione del Prof. Tommaso Fiore, (Ordinario di Anestesiologia e Rianimazione dell'Università degli Studi di Bari e Direttore dell'omonima U.O.C. del Policlinico di Bari): non può esistere soltanto il diritto alla salute ma deve esserci anche il dovere alla salute da parte di noi cittadini

Per realizzare questi obiettivi dovremmo però tutti convincerci che finanziare la sanità non deve essere considerato un costo ma un investimento ad alto valore etico – sociale sia per la comunità che per l'economia dell'intero Paese.

Mario Matera

Il Lions Maglie sceglie il teatro

Due spettacoli diversi, accomunati da un solo identico scopo: servire. A Cutrofiano il 24 novembre, in occasione della giornata contro la violenza sulle donne, è stato portato in scena lo spettacolo *Lumie*, che, ispirato al testo pirandelliano, ha raccontato del coraggio di una donna. Lo spettacolo ha rappresentato l'occasione per una raccolta fondi in favore della Fondazione. Il 15 dicembre a Maglie è stato portato in scena il *musical* "Il cappello di Babbo Natale". Attraverso il racconto sereno e agile di un Babbo Natale che smarrisce il suo cappello e per ritrovarlo si rivolge a fate e gnomi; si sono avvicendati sulla scena personaggi festosi e colorati che hanno stimolato la platea al sorriso, ma anche a profonde riflessioni su importanti temi: l'inclusione, la guerra e le guerre, le trasformazioni della società. Anche in questo caso il *musical* ha rappresentato l'occasione per la realizzazione di un *service* in favore della Caritas Idruntina. Due *service*, in fondo, simili a tanti altri che, però, hanno avuto una caratteristica comune: sono stati realizzati da due persone che hanno colto l'occasione per coniugare il mondo lionistico con la realtà esterna. Anna Carla Colì, giovane e intraprendente presidente del Leo Club Maglie ha condiviso con la **Compagnia Teatrale Ventinovenove** della quale fa parte, gli ideali lionistici di servizio. Franca Di Conza, socia del Lions Club Maglie, autrice dei testi e delle musiche del "Cappello Babbo Natale" ha condiviso con le altre Associazioni che hanno collaborato alla realizzazione del *musical,* questi stessi ideali.

Servire per noi Lions è l'azione più normale che ci possa essere, ma spesso ci facciamo soltanto ponte tra i donatori e i ricettori. In questo caso servire ha rappresentato un'azione condivisa con tutte le persone e le Associazioni che hanno gravitato intorno a questi due spettacoli e la gioia delle due socie è stata quella di vedere altre persone, altre Associazioni, che senza difficoltà hanno rinunciato al proprio incasso per donare al Lions, hanno parlato di Lions, hanno apprezzato l'azione dei Lions sul territorio.

Così oggi il Lions Maglie può contare su tanti nuovi amici.

Domenico Mario Loizzo

30° Anniversario dalla scoperta dell'uomo di Altamura

Sinergie tra "Museo Nazionale Archeologico di Altamura" e "LIONS"

Da un incontro fortuito tra Domenico Mario Loizzo, Presidente del Lions Club Murgia Parco Nazionale, e la Dott.ssa Carla Bagnulo, Direttrice del "Museo Nazionale Archeologico di Altamura", è nato un grande progetto che ha visto la collaborazione tra i LIONS e il POLO MUSEALE.

Nel 2023 ricorreva il 30^ anniversario della scoperta dell' "Uomo di Altamura" all'interno della grotta di Lamalunga, avvenuta il 7 ottobre 1993, in cui riposano i resti dell'uomo di Neanderthal chiamato "Ciccillo", risalente ad un periodo compreso tra 130.000 e i 180.000 anni fa.

In occasione di tale importante e storico anniversario, il Polo Museale, con la collaborazione del Lions Club Murgia Parco Nazionale e con il coinvolgimento del Lions Club Jesce Murex, hanno programmato e realizzato numerosi eventi che si sono tenuti dal mese di settembre al mese di dicembre 2023.

Grotta di Lamalunga (interno) Ricostruzione Uomo di Neanderthal "Ciccillo" 23 – 24 Settembre 2023

23 – 24 Settembre 2023 In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio, c/o il Museo di Altamura è stato realizzato un ambiente che simulasse una grotta unitamente ad una installazione sonora, "CINEMA AD OCCHI CHIUSI: UN PERCORSO IMMERSIVO NEI SUONI DELLA MURGIA", i cui suoni sono stati curati dal compositore acusmatico, Franco Degrassi.

La mattina del 23 settembre, il Museo è stato visitato da alcune scolaresche, mentre nel pomeriggio ed il giorno successivo da visitatori provenienti da varie città. Il Lions Club Murgia Parco Nazionale ed il Lions Club Altamura Jesce Murex, hanno collaborato all'evento con il coinvolgimento dei Lion

Leo Loizzo e Carlo Plantamura, in qualità di sponsor. Nei due giorni, tra scolari e altri visitatori, hanno usufruito dello spettacolo circa 300 persone.

Il 7 ottobre la collaborazione è proseguita, con la manifestazione "Nuove Sonorità alla Ricerca degli Echi del Tempo", effettuata c/o il Museo di Altamura, con inizio alle ore 17,30 e proseguita fino alle ore 21,30.

La performance è stata a cura del quartetto Neandertones (composto da Carlo Mascolo, Vito Basile, Pino Colonna e Domenico Acquaviva) dell'associazione culturale MUZIC PLUS, attiva già da anni sul territorio nell'organizzazione di festival (Free Flow Fest), concerti e seminari di musica creativa e di improvvisazione.

Il Lions Club Murgia Parco Nazionale ed il Lions Club Altamura Jesce Murex, oltre alla collaborazione hanno finanziato l'evento.

Il 18 Dicembre si sono chiuse le manifestazioni con un grandissimo evento tenutosi presso il Teatro Mercadante di Altamura, concesso, per l'occasione, dal Sig. Vito Barozzi.

L'evento consisteva nella premiazione di scolaresche che hanno partecipato al Concorso

"Dalla Alpha alla Zeta – Le nuove generazioni raccontano l'Uomo di Altamura"

il cui bando è stato pubblicato attraverso il Ministero della Cultura con l'assegnazione di 4 borse di studio dell'importo di € 250 cadauna

A detto Concorso hanno aderito diverse scolaresche quali :

- 12 classi, di 4 distinti Plessi scolastici, di Altamura e Gravina in Puglia, delle scuole dell'infanzia;
- 10 classi, di 6 distinti Plessi scolastici, di Altamura, Martina Franca, Chieti e Santeramo in Colle; delle scuole Primarie;
- 22 classi di n. 10 Plessi scolastici di Altamura, Bari, Irsina, Modugno, Manciano (GR), Capezzano Pianore (LU); Scuole Secondarie di I grado;
- 14 classi di 9 Plessi scolastici di Acquaviva, Altamura, Bari, Bitetto, Corato Molfetta e Putignano delle Scuole Secondarie di II grado; coinvolgendo qualche decina di migliaia persone tra alunni, docenti e personale amministrativo.

La commissione giudicatrice era composta :

- dalla Dirigente del Museo di Altamura, Dott.ssa Carla Bagnulo,
- dal Dirigente Scolastico dell'Istituto F.M. Genco di Altamura, prof. Leonardo Campanale;
- dal responsabile della Libreria Feltrinelli di Altamura, Dott. Savino Ciciolla
- e dalla Lion nonché già Dirigente Scolastica, prof.ssa Fortunata Terrone.

A seguito di attenta valutazione, verificata la idonea trattazione del tema.

La commissione ha ritenuto premiare gli elaborati:

o dell' Istituto comprensivo Santomasi Scacchi Plesso Rodari di

Gravina, che ha partecipato con le sezioni A, B, C e D, nella categoria scuole dell'infanzia;

- della Classe VB dell'Istituto Bosco-Fiore di Altamura, nella categoria scuole primarie;
- dell'Istituto comprensivo Japigia 1-Verga 1F di Bari, per le scuole superiori di I grado;
- per le scuole superiori di II grado, il Liceo scientifico e linguistico Federico II di Altamura, classe 4F .

Inoltre, sono stati attribuite due menzioni speciali:

- all' Istituto comprensivo Camaiore 3 - Plesso Rosso S. Secondo 2A-2B-2C (Capezzano Pianore - Lucca);
- Al Liceo Artistico, Federico II Stupor Mundi, 1E Corato.

Premiazione del 18 Dicembre 2023

Non è finita qui! Da martedì sei febbraio a lunedì primo aprile, presso il Museo di Altamura, saranno esposti tutti gli elaborati; coloro che visiteranno la mostra, potranno esprimere la propria preferenza votando l'elaborato meritevole. Successivamente i due elaborati più votati saranno pubblicati sui canali social ufficiali della Direzione Regionale Musei Puglia; agli alunni delle classi vincitrici e a due accompagnatori per ogni alunno, sarà consentita una visita guidata gratuita.

Anche se organizzata in tempi ristretti, considerato il grande successo della manifestazione, che oltre alle scuole Pugliesi, hanno aderito: scuole della Basilicata, dell' Abruzzo e della Toscana, si intende ripeterla

I suddetti eventi hanno coinvolto migliaia di alunni, dai 4 ai 19 anni, sia come partecipanti al concorso che come visitatori degli eventi effettuati; oltre a centinaia di adulti tra docenti e visitatori.

Per organizzare le manifestazioni, per le borse di studio, gli attestati con relativo gadget per tutti i partecipanti e per la realizzazione degli eventi sono stati donati circa € 4.000 oltre alle sponsorizzazioni.

Marta Mazzone

L'itinerario culturale dei rosoni di puglia

Domenica 11 febbraio 2024, un folto gruppo di Lions del Distretto 108 AB aderenti al Patto di Amicizia "Le *Vie Appia, Francigena, Traiana e I Cammini di Puglia*" ha dato concreto avvio ad un service culturale di ampio respiro teso a sostenere la procedura di riconoscimento UNESCO dei Rosoni di Puglia.

La tematica, che coinvolge gran parte del territorio distrettuale, è già stata approfondita nel corso di un Convegno di Studi sostenuto dai Lions Club aderenti al citato Patto di Amicizia e realizzato a Ruvo di Puglia, il 31 marzo 2023, di cui sono già in corso le trattative con il Consiglio Regionale per la pubblicazione degli atti.

Trattasi di evidente attività che, oltre al respiro socio culturale, tende a divulgare le meraviglie della nostra Puglia e rientra, pertanto, nell'ambito della tutela e della promozione del territorio ossia nell'Area tematica AMBIENTE cui i Lions dedicano particolare attenzione da sempre.

In questo ultimo e recente evento, alla presenza del Governatore Leonardo Potenza, l'Archeologo prof Pierfrancesco Rescio ci ha eruditi in merito alla Cattedrale di Ruvo, di cui abbiamo ammirato l'imponente facciata principale, decorata con sculture e rilievi, quale singolare esempio di architettura tardoromanica. Essa, infatti, fu completata nel XIII secolo e dedicata a S. Maria Assunta. Come molte delle chiese più antiche di Puglia di tradizione normanna, fu costruita, sul finire del XII secolo, su un impianto precedente che, a sua volta, si imposta su mosaici di epoca tardoantica.

Nel corso dei secoli ha subito numerosi interventi di restauro e ampliamento, che hanno dato forma all'aspetto attuale dell'edificio da renderlo più "gotico", sicuramente sotto le influenze della dinastia Sveva.

Tra le opere d'arte e architettura più significative di questo edificio sono stati ricordati gli affreschi, i dipinti, le sculture lignee, i preziosi altari barocchi, la navata centrale, le diverse cappelle laterali riccamente decorate, nonché l'imponente Rosone costituito da dodici colonnette scolpite e alternate secondo un preciso disegno e una simbologia tipiche del Medioevo maturo, che hanno reso la chiesa uno degli edifici più celebrati al mondo.

Una intensa giornata di Amicizia e di Cultura organizzata al fine di dare il benvenuto ai nuovi soci del Club *Ruvo di Puglia Talos Host* e di rilevare ed apprezzare, nel contempo, le bellezze del nostro territorio e l'unicità di una **uniformità regionale** che coinvolge a macchia di leopardo l'intera regione assumendo le caratteristiche di un unicum nel mondo dell'architettura religiosa. Infatti. oltre ai tre Rosoni principali di Troia, Ostuni ed Otranto e alle altre 33 strutture candidate al riconoscimento UNESCO, non possiamo dimenticare le numerose Chiese di campagna

Rosoni di Puglia

accomunate dalla presenza di Rosoni che, pur essendo meno prestigiosi dal punto di vista artistico, diventano elementi altrettanto preziosi in quanto tesi a definire la presenza dei Rosoni in tutta la nostra Puglia come **caratteristica omogenea pugliese** ossia come *unicum* nel mondo.

Spesso le bellezze che deliziano da sempre la nostra vista vengono sminuite dalla quotidiana appartenenza. Si rende quindi utile, anzi direi quasi indispensabile, prevedere attività, come quella appena svolta, tese a ribadire i pregi e l'unicità dei capolavori che ci circondano.

Sulla base di queste premesse l'11 Febbraio 2024, il Lions Club Ruvo di Puglia Talos Host, stimolato dall'approfondimento storico - artistico dei prestigiosi relatori del citato Convegno di Studi Distrettuale dello scorso anno sociale, ha dato il Via ad un "*Viaggio itinerante*" nella nostra meravigliosa Puglia al fine di dare seguito a quanto da me proposto nell'intervento di apertura del predetto Convegno, dove sono state poste le basi di un concreto avvio all' ***"Itinerario culturale dei Rosoni di Puglia"*** a cura dei Lions Club Pugliesi.

In linea con questi obiettivi è già stata presentata al Consiglio Regionale della Puglia, a nome del Comitato Distrettuale dei 40 Lions Club che all'epoca coordinavo, una richiesta formale, acquisita al nr 20230009361 del 28/06/2023, di Riconoscimento del predetto Itinerario Culturale con il sostegno e lo stimolo dei Lions Pugliesi già da tempo impegnati sulla tematica dei *Cammini.*

I presenti ricorderanno che nel mio saluto di apertura dei lavori Congressuali del 31 marzo 2023 proposi, ai numerosi Lions Club presenti, che noi Lions di Puglia assumessimo concreto ruolo di promozione per sostenere attivamente la diffusione della nostra antica cultura. Essendo i nostri Lions Club disseminati su tutto il territorio regionale sarà sufficiente che ogni Lions Club doni alla Cattedrale della propria città un timbro riportante il Rosone cittadino ed un congruo numero di "credenziali" per agevolare la diffusione tramite strumenti propri del linguaggio dei camminatori del mondo.

Saranno quindi gli stessi club Pugliesi del longevo Patto di Amicizia i veri Soggetti Attivi, riportati sulla quarta di copertina della Credenziale di cui allego alcune foto, quali concreti promotori di questo Itinerario Culturale e Religioso.

Da quelle fasi progettuali e propositive siamo finalmente transitati nella fase operativa che ha preso il via l'11 febbraio a Ruvo, proseguirà a Fasano il prossimo 21 aprile e a seguire in tutta la Puglia con i club che vorranno aderire al progetto.

Affido quindi a questa sintesi il compito di stimolare i club che aspirano ad essere soggetti attivi di questo movimento culturale, affinché si rivolgano ad Aldo Giannoccaro, Officer Distrettuale delegato alla Tematica nel corrente anno sociale, che ringrazio per la consueta e fattiva collaborazione di sempre, per poter ordinare timbri e credenziali da consegnare al Parroco del proprio territorio ed ai Soci del proprio club.

Del resto il primo articolo della *Convenzione del Patrimonio Mondiale* definisce "patrimonio culturale" un bene avente un valore eccezionale universale sul piano storico, artistico, scientifico, estetico, etnologico o antropologico e le relative Linee Guida per le candidature UNESCO sottolineano in diversi punti l'opportunità di promuovere **"...**la partecipazione della popolazione locale ..." e la necessità che un bene debba "... essere considerato nel suo contesto storico-culturale più ampio e.... valutato in relazione a tale contesto. "Quindi solo se consideriamo i Rosoni parte di noi e della nostra storia possiamo ambire al prestigioso traguardo. Superfluo quindi evidenziare che i Lions di Puglia hanno l'occasione, direi unica, di sostenere concretamente questo movimento socio-culturale che, tra l'altro, ci spinge a far visita ai Club del Distretto per rinsaldare i legami di Amicizia e divulgare concretamente nel contempo ***l'Itinerario Culturale dei Rosoni di Puglia***.

Personalmente confido nella condivisione di questo progetto, decisamente intrigante ed economico, sicura che Noi Lions di Puglia vorremo sostenere con la consueta e concreta diligenza il nostro innato ruolo di amplificatori culturali**.**

Sempre e solo per servire.

Josè Minervini

Il lionismo perde una socia di valore

Se la città di Taranto ha perso una professionista di valore, il lionismo ha perso una socia e un'amica meravigliosa. Ernestina Spagnolo era farmacista, ma non solo: Tati, come era da tutti affettuosamente chiamata è stata per i clienti della storica farmacia Spagnolo e per i soci del suo club, il Lions Taranto Poseidon di cui fu socia fondatrice, un importante punto di riferimento; era, infatti, sempre disponibile a condividere la sua alta professionalità, a suggerire consigli, a dare il suo contributo generoso nei service, sempre con gentilezza, sorridente. Tati aveva 79 anni, ma ne dimostrava molti meno. In lei l'intelligenza e l'entusiasmo in tutto ciò che faceva erano sempre vivi. Di una persona come lei si dice, normalmente, che è solare. Questa era Tati: un sole che irradiava gioia di vivere e saggezza.

Tati si chiamava come la nonna, Ernestina De Noto, la figlia del letterato e commediografo Michele De Noto, professore di francese, cui è intestata, a Taranto, una strada che si affaccia su viale Virgilio; ed era stata Ernestina ad aver convinto il marito, il farmacista di Sava Carmelo Spagnolo, ad acquistare a Taranto, nel 1938, la farmacia che si trova tuttora in via Cesare Battisti. Il padre di Tati era il figlio di Ernestina De Noto e Carmelo Spagnolo, Nino, anch'egli farmacista di cui è ancora viva la memoria, e la mamma era Anna Danese, una bella ed elegante signora veneta con ascendenze austriache. Come il padre e come il nonno, dunque, Tati è stata farmacista nella farmacia di famiglia, insieme al fratello Lello che ha l'impegno e il prestigio di portare avanti una tradizione familiare insieme ai figli e ai nipoti. Cordiale, simpatica, spiritosa, generosa: una vera lion, la nostra amica Tati. All'interno del Lions Club Taranto Poseidon ricoprì numerose cariche (io stessa, quando fui Presidente nel 1995, la volli come cerimoniera e come tale fu perfetta), poi fu Presidente nell'anno sociale 1999-2000 lasciando una luminosa testimonianza di efficienza e fedeltà agli ideali ispiratori del lionismo. Per questa sua coerenza ebbe anche numerosi incarichi circoscrizionali e distrettuali. Sempre attiva, sempre presente fino all'assemblea del novembre scorso. Poi le sue condizioni di salute sono precipitate improvvisamente e, nel volgere di un mese, un male incurabile ci ha strappato la nostra amica che ora rimpiangiamo con grande struggimento di cuore.

Addio, cara Tati, a Dio, quel Dio in cui hai creduto dimostrando la tua fede soprattutto nella carità cristiana e nel servizio lionistico. Noi tutti ti porteremo sempre nel cuore con affetto e gratitudine. Ora ci stringiamo intorno ai tuoi familiari e abbracciamo Lello, come te lion di punta del nostro distretto, i tuoi splendidi figli, Vincenzo e Giancarlo Saracino, e i tuoi cari nipoti, che rappresentano la continuità dei valori in cui credevi.

Lions Day
14 Aprile 2024

Il Lions Day è l'appuntamento annuale canonico finalizzato a dare visibilità al nostro operato in favore della nostra diretta comunità. Quest'anno il tema conduttore è **"Solidarietà senza confini"**, ciò è attestato dal termine International che ci contraddistingue e ci accompagna da oltre cento anni; solidarietà senza confini verso la diretta comunità e verso la comunità internazionale.

Come indicatoci dal Multidistretto 108 Italy domenica 14 aprile tutti noi Lions italiani scenderemo nelle piazze delle nostre dirette comunità; le nostre piazze si coloreranno del giallo dei nostri gilet e delle bandiere Lions.

Attueremo la nostra finalità di dare sempre visibilità alla Associazione ed al Club; metteremo in risalto ed evidenzieremo la nostra dedizione con le immagini dei numerosi service che abbiamo attuato per la comunità; testimonieremo la generosità dei Lions ed avremo il piacere di stimolare la curiosità dei cittadini spiegando loro chi siamo, cosa abbiamo fatto e continuiamo a fare.

Certamente non mancheranno le canoniche attività di service di prevenzione sanitaria, controllo diabete, vista, udito, etcc.

Tutto ciò, oltre che rafforzare il nostro senso di appartenenza, di servizio e la sincera amicizia lionistica, potrà essere occasione per avvicinare alla nostra Associazione quei cittadini potenzialmente votati al servizio.

Cari Lions preparatevi con orgoglio e gioia a questo importante appuntamento.

Coordinatore Distrettuale Lions Day
Pasquale Di Ciommo

Lions International

CUORI ACCESI PER L'UCRAINA

Doniamo stufe a legna per i villaggi senza gas; garantiremo a donne, bambini e anziani la possibilità di scaldarsi e mangiare cibi caldi.

ADOTTA UNA STUFA

Bonifico a: LCI MD 108 ITALY
IBAN: **IT51C 06230 03201 000064384216**
Causale: ...**distretto - nome e matricola club o socio stufe Lions per l'Ucraina**

€150,00
(donazione valida ai fini MJF)

Fai fare ai non Lions una donazione, anche minima, sul sito "RETEDELDONO"

https://www.retedeldono.it/n/517177